// IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII. N. 145. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Giovedì, 26 Maggio 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Mukden, 25. — E' giunto stamane il Ministro delle vie e delle comunicazioni, Kilkoff, e dopo avere parlato coll'amm. Alexeieff, riparti pel Sud.

Mukden 25. — Le informazioni più recenti dimostrano che i giapponesi hanno ripreso la marcia in avanti. Parecchie colonne sono ora in marcia, ma l'esercito d'invasione si trova ancora nei dintorni di Feng-Huang Cheng. Corre insistente la voce che vi fu una battaglia sanguinosa fra l'artiglieria giapponese che si avanzava lungo la ferrovia di Palantien ed i russi nei dintorni di Kin Ciao.

Si videro a nord-est a distanza considerevole da Mukden due piccoli distaccamenti di esploratori giapponesi, ma non furono visti riparti numerosi di truppa.

Parigi 25. — Il *Temps* ha da Pietroburgo che il generale Kouropatkine è riuscito a tagliare per terra le comunicazioni tra gli eserciti giapponesi dei generali Kuroki ed Oku.

Le navi *Cesarevitch* e *Retvisan* sono pronte a riprendere il mare tra qualche giorno e ristabiliranno così l'equilibrio tra la squadra russa e quella giapponese.

Nelle vicinanze di Vladivostock non sono segnalate navi giapponesi.

Parigi, 25. — Da Liao-yang si smentisce la voce che serpeggi il tifo tra le truppe russe in Manciuria.

Attorno a Liao-yang.

(S) **Londra**, 25. — La *M. Post* ha da Mukden: Si annunzia da buona fonte che i cosacchi del gen. Rennenkamof hanno fatto prigioniere 2 colonne che scortavano un convoglio giapponese.

I cosacchi hanno distrutto le provvigioni disponibili nel paese prima che incominci l'avanzata generale delle truppe giapponesi, che così opereranno in territori montuosi sprovvisti di viveri ed avranno le retrovie esposte agli attacchi dei russi.

(S) **Londra**, 25. — Si ha da Shanghai: Il gen. Kuropatkine dopo avere ispezionato le fortificazioni di Liao-yang, ha consigliato l'amm. Alexeieff a ritirarsi su Karbin. (Con riserva).

Pietroburgo, 25. — Il generale Kuropatkine telegrafa in data di ieri: La situazione generale nei dintorni di Feng-huang-cheng e lungo la costa del golfo di Liao tung è immutata.

Secondo informazioni circa la posizione del nemico risulta che i giapponesi concentrerebbero 40.000 uomini vicino a Feng-huang-cheng e quattro reggimenti con 50 cannoni vicino a Piamyo.

L'avanguardia ha passato il Tayang ed ha occupato la gola di Liaolin il 22 corrente presso Sziujan e qualche altro villaggio.

Un altro distaccamento giapponese ha occupato il 22 corrente Pchemiad sulla riva destra del Tajang presso Laidsapudso.

Attorno a Port Arthur.

Londra. 25. — Il *Chronicle* ha da Tokio che i Russi fortificano 3 colline nella parte più stretta della penisola del Liao-tung, al sud di Kin-chan.

Londra, 25. — La *Post* ha da Shanghai: I Russi si concentrano dietro Port Arthur e rinforzano le opere di difesa.

Ce-fù, 25. — Quattro incrociatori giapponesi ed una flottiglia di torpediniere e di contro-torpediniere passarono stamane alle 4, a mezza strada fra Port-Arthur e le isole Liao-tao.

(S) **Ce-fu**, 25 — I giapponesi sbarcarono sabato scorso 6000 uomini a Taku-shan e sbarcano ogni giorno distaccamenti a Pitse-wo.

Fino al 22 vi sono state piccole scaramuccie lungo il litorale ovest del Liao-tung; ma ieri si è udito un vivo cannoneggiamento dalla parte di Port Arthur.

Non essendo stata vista la flotta giapponese nelle vicinanze, si ritiene che i giapponesi abbiano cominciato l'attacco di Port Arthur per la via di terra.

(S) **Parigi**, 25 — Corre voce che il 23 corrente abbia avuto luogo un nuovo scontro tra gli avamposti giapponesi e russi nei dintorni di Port Arthur. I giapponesi sarebbero stati respinti.

(S) **Ce-fu**, 25 — La flotta giapponese composta di otto navi ha bombardato ieri mattina Port Arthur. Il bombardamento è durato un'ora circa.

Ce-fu, 25 — I giapponesi hanno forti contingenti a Pitsevo ed a Kintseu. Essi sono pronti a marciare sopra Port Arthur.

Un incrociatore giapponese tirò oggi contro un vapore tedesco nel golfo del Petcili, avendo mal compreso i segnali fatti da questo. I giapponesi tirarono pure di notte sopra un vapore svedese al largo di Liao-Tiscian.

Un francese partito da Dalny nella notte del 22 corrente riferisce che colà tutto era rimasto calmo fino alla sua partenza, ma un attacco dei giapponesi era considerato imminente.

I funzionari civili e militari si tenevano pronti a partire. Restava ancora a Dalny qualche borghese che però non aveva uffici pubblici.

Dopo il disastro della corazzata giapponese *Hassusé*, il generale Stoessel ha proibito di ripetere il tentativo di distruggere i docks e le gettate di Dalny.

Chicago, 25 — Un dispaccio da Ce-fu dice che alcuni cinesi giunti colà riferiscono che un serio combattimento era impegnato presso Port Arthur dalla via di terra.

A Vladivostock.

(S) **Londra**, 25. — L'*Express* ha da Pietroburgo che la Russia ha completato un nuovo piano di operazioni navali con Vladivostock per base. L'amm. Skrydloff è incaricato di riorganizzare completamente i porti siberiani e costituire una forte squadra di torpediniere. Parecchie smontate, furono inviate a Vladivostock.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il *Novoje Wremia* dice che l'ammiraglio Skrydloff, giunto a Karbine, trovò un ordine dello Czar di recarsi a Vladiwostok e riparti lo stesso giorno senza recarsi a Liao-yang a conferire col generale Kouropatkine.

In Corea.

Seoul, 25. — Il porto di Yonampo è stato chiuso al commercio, e si proibì alle navi mercantili di risalire il Yalu.

Si crede che lo Yalu sia il punto di riunione di un 3° Corpo d'esercito giapponese e di un piccolo Corpo di truppe, destinato ad operare indipendentemente, e di cui una parte è già sbarcata a Takushan.

(S) **Seoul**, 25. — Una colonna giapponese col col. Kiosbitai, giunta a Ninyang il 16 corr. ha constatato che le truppe russe che si trovano in quelle vicinanze sono divise in due corpi; uno che opera a nord-ovest, l'altro ad est.

Il deposito principale di vettovagliamento dei giapponesi è stato trasferito da Cemulpo a Seoul. Venticinque ufficiali dell'intendenza e numerosi sottufficiali addetti al deposito sono qui giunti.

(S) **Seoul**, 25. — I cosacchi nei dintorni di Son-Yen fanno parte di un corpo di un migliaio di uomini; 330 hanno lasciato il corpo principale a Kin-Ciao e si sono recati presso il governatore Hain-Heun, russofilo.

Questi ha ordinato al prefetto di Kion-Sion di preparare grani, pollami e uova per 1600 cosacchi di cui si attende l'arrivo. Altri funzionari della costa seguiranno l'esempio del prefetto.

Uno trentina di ingegneri ritornano dal nord dopo aver fatto in 48 giorni il rilievo topografico di Vig ù e delle strade per 180 miglia da Seoul a Ping-Yaug.

(S) **Seoul**, 25. — Le autorità di Seoul sono indignate in seguito alla notizia da Gen-san che i russi abbiano distrutti i mausolei eretti a Hamheung nel 14° secolo dal fondatore della Dinastia regnante.

La popolazione coreana è malcontenta per il rigore delle autorità giapponesi.

Si conferma la presenza dei cosacchi a Kiong-song con 20 cannoni. Si tratta probabilmente di batterie a cavallo della Transbaicalia.

Dal Giappone

Tokio, 25 — Il ministro della marina ha fatto un'inchiesta sulla catastrofe della « Hatsuai » e del « Joshino ».

Oltre gli ufficiali, la « Joshino » perdette 73 sott'ufficiali e 220 marinai. Soltanto 48 tra ufficiali e soldati si salvarono.

(S) **Tokio**, 25. — La direzione generale degli ospedali militari di Tokio, Hiroshima e Massuyama è stata affidata a tre dei più eminenti chirurgi del Giappone, uno dei quali è medico dell'Imperatore.

Dalla Russia

Parigi, 25. — I giornali hanno da Pietroburgo che la partenza della Squadra del Baltico per l'Estremo Oriente sarà anticipata di tre settimane.

Si calcola che potrà trovarsi a Port Arthur nella prima quindicina di agosto.

Nel mondo politico e diplomatico.

(S) **Washington**, 25. — Gli addetti navali delle Ambasciate e Legazioni degli S. U. presso le varie Potenze, hanno ricevuto ordine d'inviare al Governo Federale un rapporto sui pericoli che le mine galleggianti collocate presso le coste della Manciuria, presentano per le navi neutrali. Il Pres. Roosevelt esaminerà tali rapporti e, ove ne sia il caso, farà le sue rimostranze agli Stati belligeranti.

(Sarà una questione *elegante* per dopo la guerra, giacchè le mine ormai sono state disseminate e per fortuna non hanno finora colpito alcuna nave degli Stati non belligeranti.)

Pietroburgo, 20. — Il Segretario della Legazione Coreana smentisce la voce secondo cui la partenza del Ministro per Berlino, sia definitivo e che il suo posto resti vacante per tutta la durata della guerra.

Il ministro tornerà a Pietroburgo appena sistemati alcuni suoi affari privati a Berlino.

Berlino, 15, 20. — L'Inviato coreano a Pietroburgo è arrivato oggi a Berlino ed è disceso alla Legazione giapponese.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 25. — Si ha da Pietroburgo 24, che il console russo a Ce-fu telegrafa che la perdita dell'incrociatore giapponese « Joshino » si deve ad un proiettile di 12 pollici tirato da una batteria russa della baia del Pigeon e che cadde nella polveriera. Lo « Joshino » saltò in aria ed affondò immediatamente.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Journal* ha da Pietroburgo: Un *ukase* imperiale stabilisce la creazione di parecchie compagnie aereostatiche.

(S) **Londra**, 25. — Lo *Standard* ha da Bruxelles che il Governo russo informò gli agenti marittimi di Anversa e di Rotterdam che gli occorreranno altri 30 grandi vapori per accompagnare nell'Estremo Oriente la flotta russa del Mar Baltico. La Russia è disposta ad acquistare i vapori al prezzo richiestole.

Le navi dovranno essere consegnate nell'arsenale di Libau al più tardi pel 30 giugno.

Parigi, 25. — Si ha da Pietroburgo che la zecca fabbrica attualmente un numero considerevole di lingotti d'argento destinati a servire, nelle regioni commerciali russo-cinesi, per pagamento a quei cinesi che non avessero fiducia nei biglietti di banca o nella moneta russa.

Politica e Diplomazia

L'Aja, 25 — Lo stato di salute della Regina Guglielmina è molto migliorato, cosicchè si spera che S. M. possa fra breve riprendere le sue abituali occupazioni.

Anche il Principe consorte si è quasi completamente rimesso: i dolori reumatici sono scomparsi è può già fare lunghe passeggiate.

Vienna, 25, ore 17.25. — La *Pol. Corr.* ha da Londra che l'Italia diede la sua adesione alla riforma dell'Amministrazione del Debito pubblico egiziano, fissata in seguito all'accordo fra la Gran Brettagna e la Francia. Manca soltanto il consenso dell'Austria-Ungheria e della Germania, avendovi la Russia già aderito.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria

Budapest, 25 — Nella Commissione del bilancio della delegazione austriaca è intervenuto il Ministro delle finanze, Bohn Bawerk, il quale ha fatto l'esposizione sui crediti militari straordinari chiesti dal Governo.

Il Ministro ha dichiarato che il totale dei crediti richiesti ascende a 391.000.000 corone. Questa somma rappresenta per due terzi i crediti già accordati dalle delegazioni nelle presedenti sessioni, perciò il Ministro ritiene non giustificata la meraviglia suscitata dall'elevatezza della domanda.

Per l'amministrazione delle finanze il compito principale è di procurare il mezzo di trovare le somme occorrenti nel modo più facile e meno gravoso per la popolazione.

Esso consiste nei seguenti provvedimenti: 27.000.000 corone saranno rimborsate ogni anno dal Ministero della guerra, per 25 anni, colle risorse del bilancio ordinario. Questa somma sarà impiegata per l'ammortamento e pel pagamento degli interessi sui nuovi prestiti che si faranno gradatamente, cosicchè non occorrerà imporre nuovi carichi alla popolazione.

Sul mare.

Con una velocità da torpediniera di ultimo tipo la Camera ha esaurito la discussione generale sul bilancio della Marina, riservando la parola al relatore e al Ministro. Siccome nessuno dei deputati navali, ossia ufficiali di marina, ha preso la parola, possiamo, come antichi canottieri (del Tronto), permetterci anche noi qualche osservazione.

Per la marina da guerra non c'è molto da dire, ossia dovremmo dire quel che da 25 anni abbiamo, come nostra opinione, sempre affermato in queste colonne e cioè che la nostra marina militare non è in armonia alla posizione geografica ed alle esigenze economiche del paese — ma siccome siamo costretti a mantenere un esercito terrestre abbastanza forte e le risorse finanziarie sono limitate, si comprende pure come ci si debba contentare di una flotta relativamente modesta fino a che l'Erario non potrà fare qualche cosa di più per il mare.

E tanto più possiamo adattarci ora a questa condizione, grazie agli ultimi risultati diplomatici che ci hanno alquanto sollevato dall'incubo della eterna questione mediterranea. Gli accordi colla Francia e coll'Inghilterra furono, sotto questo rapporto specialmente, di grande beneficio, giacchè d'ora innanzi potremo, liberi d'ogni preoccupazione, utilizzare, a tutela dei nostri interessi altrove, una parte delle navi, che in passato dovevano restare a presidio del Mediterraneo.

A questo proposito l'on. Di Palma ha notato che quasi tutte le nostre navi essendo state costruite per la difesa del Mediterraneo, la nostra flotta ha pochissime navi che possano manovrare nell'Adriatico, causa la poca profondità delle acque.

C'è del vero nell'osservazione, ma dopo l'ultimo accordo d'Abbazia, che assicura, o collo *statu quo* o col regime dell'autonomia politica di quelle Provincie, l'intangibilità delle rive adriatiche, le navi della flotta che possono pescare comodamente nell'Adriatico sono più che sufficienti per qualche passeggiata estiva, come quella che fece tre o quattro anni fa, pescando qualche rombo l'ottimo ammiraglio Resasco.

Per l'avvenire l'aumento delle navi medie o minori è inevitabile, giacchè, se dobbiamo provvedere al Benadir e tener d'occhio la Somalia, bisognerà poter disporre di navi simili, ed aumentare altresì le torpediniere o controtorpediniere, tanto più che nella guerra dell'Estremo Oriente, si sono mostrate, almeno finora, di un'efficacia che, negli ultimi tempi era molto contestata.

Passando poi dalla marina militare alla mercantile, pur troppo le condizioni di questa nostra industria naturale e di vitale importanza vanno peggiorando sempre più, nonostante i sacrifizi dello Stato. A che valgono del resto i sacrifizi per proteggere un'industria, quando poi si spalancano le porte alle marine estere, che le tengono quasi chiuse a noi, contro il criterio elementare della reciprocanza?

Mentre le nostre navi in Francia sono costrette al pilotaggio e nessuna barca italiana potrebbe in Germania trasportare un emigrante, noi esoneriamo da tasse e lasciamo che le navi estere prendano quasi due terzi dei nostri emigranti nei porti italiani.

E' chiaro quindi che con questi criteri si fa una politica marittima che ricorda la tela della signora Penelope. E il peggio è che il problema del mare, così vitale pel nostro paese — cosa strana — non interessa, come dovrebbe, nè le sfere del Governo, nè quelle del Parlamento, se non quando l'acqua giunge alla gola.

Perfino la questione della pesca è così trascurata in Italia, che dipende dal Ministero d'Agricoltura! E' il *non plus ultra!*

Francia e Vaticano

L'*Osservatore Romano* pubblica la seguente versione della Segreteria di Stato circa la conferenza che ebbe luogo tra l'amb. di Francia sig. Nisard e il cardinale Merry del Val.

Il signor Nisard disse al cardinale segretario di Stato, che in vista di quanto era stato pubblicato dai giornali circa la Nota che la Santa Sede avrebbe inviata agli altri Governi, era incaricato dal sig. Delcassé di domandare a S. Em. se quel testo che aveva un carattere offensivo per il Capo dello Stato francese, fosse autentico, e in particolare se la frase rilevata dal giornale l'*Humanité*, riguardante il Nunzio, si trovasse realmente nella Nota inviata agli altri Governi.

Il cardinale rispose all'ambasciatore che lo pregava di voler mettere in iscritto tali quesiti, ai quali esso avrebbe risposto immediatamente.

Il signor Nisard fece allora osservare che il tempo incalzava e che il signor Delcassé aveva bisogno di una risposta prima della riunione della Camera che doveva aver luogo nel giorno stesso, e che era stato incaricato di domandargli una risposta verbale, aggiungendo come S. Em. dovesse comprendere trattarsi di una cosa assai delicata.

Al che l'Em.mo rispose che esso avrebbe potuto dare all'Ambasciatore la risposta in un'ora, ed anche in una mezz'ora, di guisa che nel termine di due ore il signor Delcassé avrebbe potuto avere la risposta.

Appunto perchè trattavasi di cosa assai delicata, come aveva osservato il signor Ambasciatore, il Cardinale soggiunse che desiderava avere le domande e dare le risposte in iscritto.

L'Ambasciatore insistette ancora dicendo al Cardinale che lo pregava di dargli una risposta, un sì od un no, cosa abbastanza semplice; ma il Cardinale replicava di essere dispiacente di non poter rispondere altrimenti.

L'Ambasciatore disse allora di dover concludere che S. Em. non riconosceva punto l'autenticità del testo pubblicato, e il Cardinale fece osservare al signor Nisard che esso non gli aveva punto risposto. Il signor Nisard soggiunse che avrebbe dovuto telegrafare che S. Em. non voleva rispondere, e l'E.mo Merry del Val replicò dicendogli che non già questo egli poteva telegrafare, ma bensì che esso gli aveva promesso una risposta per iscritto e nel termine di un'ora.

Dopo una pausa l'Ambasciatore si alzò, dicendo che andava subito a scrivere, e soggiunse che contava che la risposta non si sarebbe fatta attendere, al che l'Eminentissimo rispose rinnovando la sua promessa, che sarebbe stata soltanto questione di un'ora.

Trascorsero invece due ore e il Cardinale non avendo ricevuta alcuna comunicazione, fece sapere all'Ambasciatore che esso era sempre a sua disposizione per la risposta; ma le domande non furono presentate.

Sabato mattina l'Ambasciatore Nisard si recò di nuovo da S. Em. per dirle che ciò che temeva era avvenuto, che l'insistenza di S. Em. per avere le domande in iscritto era stata interpretata come un voler eludere la questione, e che esso aveva ricevuto l'ordine di partire in congedo. Il signor de Navenne si troverebbe a Roma lunedì come Incaricato d'Affari, e intanto gli domandava il permesso di presentargli il Barone de Courcel, che rimaneva incaricato nell'intervallo degli affari.

Ecco tutta la verità delle cose dalla quale risulta:

1. Che il Cardinale non ha dato una risposta e che il congedo (o richiamo) è stato stabilito senza avere per base una risposta che lo motivasse.

2. Che il Cardinale avrebbe data una risposta nello spazio di un'ora; e noi sappiamo che sarebbe stata una risposta esauriente e perfettamente soddisfacente.

3. Che fu il Cardinale e non l'Ambasciatore che chiese che le domande e le risposte fossero messe in iscritto.

4. Che la domanda formulata dal signor Ambasciatore e diretta a sapere quale fosse il contenuto delle Note inviate dalla Santa Sede agli altri Governi era assolutamente contraria a qualsiasi consuetudine diplomatica, giacchè come opportunamente osservava il *Journal des Débats*, nessuna regola, e nessun protocollo diplomatico obbliga un Governo, quando redige una Nota collettiva, a non modificarne alcuna espressione a seconda delle diverse Potenze, alle quali l'indirizza.

Commenti della Stampa

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 25, ore 5,25 — La stampa viennese continua a commentare con vivo interesse il conflitto tra la Francia e il Vaticano, e la maggioranza dei giornali censura il cardinale Merry del Val, a cui si fa colpa di avere inacerbite le divergenze già esistenti.

Il clericale *Vaterland* esprime l'opinione che il Pres. del Cons. Combes cercava un pretesto per denunciare il Concordato e perciò manifestò una straordinaria sensibilità per la Protesta del Vaticano. Il giornale rileva che fra i danni che verranno alla Francia per la sospensione del Concordato, il principale sarà quello di non potere più esercitare il protettorato sui cristiani in Oriente, essendo esso riservato alle Potenze che mantengono relazioni col Vaticano.

— La *N. F. Presse* nel suo commento, trova inammissibile che il Capo di uno Stato cattolico non possa restituire una visita al Quirinale, senza temere di urtare le suscettibilità del Vaticano. E' impossibile che questa situazione possa durare ancora. Il grande interesse del conflitto attuale tra la Francia e il Vaticano sta appunto nel fatto che la soluzione della questione relativa alla visita dei Sovrani cattolici a Roma è divenuta inevitabile e questo incidente è il primo passo nella via il cui scopo sarà il regolamento sistematico dell'atteggiamento che dovranno osservare in avvenire i Sovrani cattolici.

E conclude non essere possibile che i membri delle Case Principesche cattoliche possano sopportare sempre l'imposizione di evitare Roma [illegible] bio di cortesie col Vaticano come un peccato e una offesa alla Chiesa.

(S) **Parigi**, 25 — Il mercoledì come è noto è il giorno destinato dal ministro Delcassé pel ricevimento dei membri del Corpo diplomatico. Nell'odierno ricevimento è stata notata l'assenza del Nunzio pontificio, monsignor Lorenzelli, che nel passato era assiduo a questi ricevimenti.

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 25. — Il ten. col. dei carabinieri Albera, è arrivato la scorsa notte e partirà subito per Monastir.

Sofia 25. — La polizia di Varna ha arrestato due macedoni ed un greco, provenienti da Sofia che, a bordo di un vapore, volevano trasportare in Macedonia, per la via di Grecia, una macchina infernale.

I tre arrestati hanno confessato che la macchina era destinata ad un attentato.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

25 maggio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Si estrae a sorte una rappresentanza di sette senatori per assistere ai funerali del compianto sen. Accinni.

Il nuovo sen. **Niccolini** presta giuramento.

Senza discussione si approvano i disegni di legge: Determinazione di confini tra i Comuni di Milano e di Greco Milanese.

Provvedimenti per la costruzione in Roma di un fabbricato ad uso della regia Zecca e per l'alienazione del fabbricato demaniale, in cui ora essa ha sede.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati per alzata e seduta.

Si dovrebbe discutere il progetto di legge a favore delle Casse per gli invalidi della marina mercantile, ma non essendo presente nessuno dei Commissari dell'Ufficio centrale, se ne rimanda la discussione.

Si apre la discussione generale sulle « Modificazioni al testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali approvato con R. Decr. 30 nov. 1902. »

Levi (relatore). A nome dell'U. C. propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita il Ministro della guerra a rivolgere altresì la sua attenzione al miglioramento della classe degli assistenti locali del genio e a provvedere nel più breve tempo possibile. »

Pedotti (min.) lo accetta; fa però riserve circa il tempo nel quale potrà soddisfare questo voto del Senato.

L'ordine del giorno è approvato.

I progetti votati a scrutinio segreto risultano approvati con 69 voti favorevoli sopra 76 votanti.

Camera dei Deputati.

Seduta del 25 mag. - Pres. **Biancheri** *- ore 14.*

Alla memoria dell'ammiraglio Accinni

Mirabello (Marina) essendo ieri assente in fine di seduta, ha avuto notizia delle nobili parole pronunciate in onore del compianto amm. Accinni.

Si associa a quelle parole e aggiunge che la perdita dell'amm. Accinni lascia un dolorosissimo vuoto nella marina militare.

A nome suo e della marineria esprime parole di vivo cordoglio alla desolata famiglia, al Parlamento, al Paese. (Approvazioni).

Deputati ammalati

Silvestri chiede notizie del collega Pavia, ammalato in Milano.

Presidente. La Presidenza non mancò di assumere informazioni sulle condizioni di salute del collega on. Pavia. Da un telegramma di ringraziamento di lui stesso e da altro della famiglia risulta che vanno migliorando. (Bene).

Valeri prega la Presidenza d'assumere informazioni del collega Barilari che trovasi gravemente infermo.

Presidente. La Presidenza si darà premura di assumerne notizie e di comunicarle alla Camera.

Per un maestro

Pinchia (P. I.) all'on. Varazzani, che interroga sulle rappresaglie commesse contro un benemerito maestro di Monticelli d'Ongina, risponde che le rappresaglie pretese non esistono, nè avverranno mai.

Il sindaco del Comune espresse il suo dispiacere per la soverchia libertà, colla quale quel maestro giudicava l'insegnamento religioso nelle scuole e ne fece rimostranze al prefetto.

Varazzani, soddisfatto in tesi generale delle dichiarazioni dell'on. sottosegretario, lamenta però che le sue informazioni siano incomplete ed inesatte.

Il sindaco di Monticelli chiese la cooperazione dell'ispettore scolastico per un'inchiesta sulla condotta del maestro Orlando, che è libero pensatore. Non occorre altro per dimostrare la persecuzione e le inquisizioni alle quali è sottoposto quel maestro.

Pinchia (P. I.). Ripete che il Prefetto informato dal Sindaco, ordinò all'Ispettore di fare un'ispezione in seguito alla quale fu semplicemente raccomandato al maestro di comportarsi in modo da non provocare il risentimento del Sindaco. E l'operato del Prefetto è perfettamente corretto. (Bene).

Bilancio della Marina.

Di Palma. L'Italia ha molto pensato al Mediterraneo, munendolo di buone basi di operazione e di una flotta adatta alla possibile guerra mediterranea, ma ha trascurato completamente l'Adriatico, pel quale occorrono navi medie corazzate e buone basi di operazione.

Perchè Venezia possa essere un efficace centro difensivo e strategico, occorre che la nostra flotta abbia il dominio del mare. Di fronte a Venezia sorge terribile e minacciosa Pola, che domina la nostra linea strategica. Ancona e Brindisi difettano di molte qualità, mentre l'Austria, oltre Pola, ha sul mare Trieste, Fiume, Zara, Ragusa, Cattaro.

Le condizioni idrografiche di Venezia sono tali da limitare il numero delle nostre navi possibili ad operare nell'Adriatico.

E' necessario, quindi, far di Taranto la base di operazione di una squadra operante nel Mediterraneo orientale. Favorevole alla costruzione del secondo canale navigabile, non condivide i timori del relatore per l'imbottigliamento di Taranto, a scongiurare il quale basterà la difesa agli accessi di Mar Grande.

Sarebbe invece indispensabile il canale navigabile Taranto-Brindisi, che farebbe di Taranto la vera base navale dell'Adriatico. Bisogna anche sollecitare le pratiche per la costruzione del secondo bacino nel Mare Piccolo.

L'Italia, che dispone di una cinquantina di navi da combattimento, ne ha appena sedici difese al galleggiamento e sui fianchi da corazze verticali; di queste sedici, sole sette possono agire nell'Adriatico, le altre, per la loro immersione, non potrebbero transitare pel canale di Malamocco, nè manovrare sulla costa dalmata.

La flotta austriaca ha dodici navi corazzate, tutte bene armate e ben difese, di limitato dislocamento, adattatissime per l'Adriatico, le quali costituiscono un complesso reso ancora più forte e più efficace dalle basi di operazione di cui l'Austria dispone.

L'attuale Ministro della marina mostra di voler risvegliare la politica navale adriatica: la recente divisione di riserva, con base a Taranto, è indubbiamente inizio d'una squadra adriatica. Le navi che ne fanno parte non sono nè adatte nè buone da contrapporre a [illegible] è avere questa squadra che non averne alcuna. Serviranno quelle navi a fare sventolare la nostra bandiera sull'Adriatico, a far conoscere bene quel mare al nostro personale.

Deplora l'economia di tredici milioni apportata dal precedente Ministro nei due bilanci 1901-02, 1902-03; economia fatta a danno della efficacia delle forze mobili, quali l'anticipato congedamento della classe anziana ed il ritardo nella chiamata della nuova leva.

Nè può lodare neppure le economie fatte a danno del materiale per la manutenzione del naviglio, dei movimenti delle navi e dell'acquisto del carbone.

Migliore e più doverosa economia sarebbe stata quella di risparmiare al bilancio della marina i milioni occorsi per lo sfasciamento dell'*Italia* e per la costruzione delle due inutili navi carbonili.

La bella prova che le torpediniere danno nella guerra russo-giapponese, ricorda che l'Italia ha preceduto ogni altra nazione in questi studi.

I vice ammiragli Accinni e Canevaro dettero giustamente grande importanza a questo naviglio minuscolo ed al loro impiego.

E' lodevole, quindi, il provvedimento dell'attuale ministro il quale ha destinato parecchi milioni alla costruzione di torpediniere e sottomarini, ormai utili su qualunque mare, specie nell'Adriatico.

Il paese e la Camera attendono dal nuovo ministro un'azione efficace e pronta.

Non bastano il coraggio e la fortuna individuali per preparare le guerre e vincerle: occorrono navi e porti; è necessaria una lunga preparazione; è indispensabile che fin dal tempo di pace la Nazione si mostri forte e preparata. (Bene!)

Bilancio della guerra.

Pais presenta la relazione sul bilancio della guerra

Bilancio della Marina.

Santini intende di confutare la parte del discorso dell'on. Di Palma che è stata una severa censura all'opera del Ministro Morin, e muovere qualche lamento intorno all'indirizzo attuale dell'amministrazione della Marina.

L'on. Morin ha il merito di aver ottenuto un aumento di otto milioni per il bilancio della Marina, rivolgendo al capitolo della riproduzione del naviglio le eventuali economie.

Crede che sia stato bene sostare alquanto nelle costruzioni delle grandi navi da battaglia, per aver modo di osservare i risultati delle innovazioni; e rileva che a questo modo si ha disponibile una grossa somma per costruire torpediniere d'ultimo modello.

Si augura che il Governo si faccia iniziatore d'una Conferenza internazionale per regolare l'uso delle armi subacquee e delle mine abbandonate alle correnti che possono danneggiare anche le navi di Potenze non combattenti.

Si augura lontana l'ipotesi di una guerra; ma se mai, crede che il campo di una azione navale sarà piuttosto il Mediterraneo che l'Adriatico. E in ogni modo, dati gli splendidi progressi dell'ingegneria navale italiana, anche le grandi navi possono bene manovrare nell'Adriatico.

Rileva l'insufficienza degli stanziamenti per la marina, e ne trae da ciò argomento per elogiare l'amministrazione italiana che riesce a spendere onestamente bene, e fare con poco quanto altre amministrazioni fanno con molto.

Elogia lo spirito nobilissimo di solidarietà che domina nella nostra armata, valido e glorioso presidio della patria; ed esclude che in essa siansi mai manifestate animosità.

Di Palma. Gli preme dichiarare che se ha fatto cenno di ciò, ha inteso riferirsi a tempi molto lontani.

Presidente. E' lieto di questa dichiarazione.

Santini conclude esortando la Camera a provvedere all'armata, onde eliminare ogni pericolo che possa minacciare le belle città e le ricche spiaggie che si specchiano nei nostri mari. (Approvazioni).

Fiamberti crede che la finalità che la marina da guerra si deve proporre non possa consistere soltanto nella preparazione della guerra, ma che essa debba proporsi la tutela permanente dei nostri interessi in tutti i mari e far rispettato dovunque il nome d'Italia.

Si compiace perciò dei propositi manifestati dal ministro di volere dare la preferenza fra le nostre unità navali agli incrociatori di media portata e rapidissimi, che sono i più atti ad esercitare la tutela dei nostri interessi nei mari più lontani.

Rileva l'importanza dei servizii che si connettono alla marina mercantile, ed esprime il voto che possa essere ripristinato il Consiglio superiore della marina mercantile. Accenna poi al grande cumulo di interessi industriali ed economici che mettono capo alla marina mercantile, e sostiene la convenienza che essa sia regolata da un solo Codice, in cui sia raccolto quello che ora forma oggetto del Codice di commercio e del Codice della marina mercantile.

Fra le riforme che ritiene più opportune indica quelle che riguardano la condizione giuridica della nave e la responsabilità del proprietario.

Circa il credito navale trova incompleto il disegno di legge presentato al Senato, essendo suo convincimento che lo Stato debba intervenire per garantire l'assicurazione.

Quanto alla questione del cabotaggio nota che raramente si possono verificare quelle condizioni di reciprocità che sono prevedute dalla legge e che le navi estere esercitano largamente il cabotaggio fra i nostri porti facendo alle nostre navi una gravissima concorrenza con noli differenziali.

Lamenta poi che alle navi estere sia stato, per effetto della legge del 1896, accordato un trattamento troppo generoso per gli abbonamenti delle tasse di ancoraggio, e che per tal modo quasi la metà del tonnellaggio complessivo dei nostri porti sia stato sottratto al naviglio nazionale.

Invoca provvedimenti, che tutelino la nostra marina mercantile dalla aspra concorrenza che le fanno le bandiere estere, che le nostre leggi stesse favoriscono a danno della bandiera nazionale.

Le alleanze politiche non ci possono, nè ci devono impedire di fare i nostri interessi economici e di difenderci contro qualunque attentato ad essi, senza badare da qual parte esso venga. Crede che allo scopo gioverebbe anche una correzione della legge consolare, che dovrebbe far parte del Codice della marina mercantile.

Conclude esprimendo la fiducia nell'azione dell'on. Ministro, che sa quale efficace ausilio della potenza navale del paese sia la sua marina mercantile (Bene).

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Annuncia che la Camera non si è trovata in numero legale e che saranno perciò rinnovate le votazioni secrete, avvenute in principio di seduta.

Propone che dopo il bilancio della Marina la Camera discuta la legge per i maestri, fermo rimanendo l'ordine del giorno delle sedute antimeridiane.

Lucchini L. vorrebbe che si rinunciasse alle sedute mattutine e si prolungassero fino alle ore 20 le sedute del pomeriggio. (Rumori).

Cavagnari non vuole che si interrompa la discussione dei bilanci.

Giolitti (pres. del Consiglio) osserva che la approvazione di taluni progetti deve necessariamente precedere la discussione dei bilanci dei Lavori Pubblici, delle Poste e della Guerra. Onde appoggierà la proposta dell'on. presidente della Camera. Nè può condannare le sedute mattutine, che sono una tradizione mai interrotta della Camera italiana.

Sono approvate le proposte dell'on. presidente.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18.5.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 25 contiene:

R. D. che delimita taluno zone malariche della Provincia di Salerno.

R. D. che modifica un paragrafo del regolamento dei RR. Arsenali e Cantieri marittimi.

R. D. che sopprime la Delegazione di Porto di Procchio (Isola d'Elba).

R. D. che scioglie la Congr. di carità di Sant'Antonio di Susa.

Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Monchio (Parma).

Decr. Min. che approva i programmi pei posti di veterinario provinciale.

Ricompense al valor militare e civile.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* del 25 reca:

« Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto. »

Giudici — Parma Giovanni, da Siracusa ad Oristano; Conteddu Giovanni, viceversa; Trupi Vincenzo, Bari, conf. aspett.

Sost. proc. del Re — Botta Gaetano, da Trapani a Catanzaro; D'Agostino Vincenzo, viceversa.

Pretori — Tucci Vincenzo, da Serrastretta a Nuraminis.

— I sottoindicati sono nominati vice-pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato:

Torsetti Virginio a Celano, Tommasetti Alfredo id., Bacchi Andreoli Aldo a Reggio Emilia, Grispigni Luigi a Viterbo, Ferrarini Leopoldo a Sarzana.

Agg. giud. — Guidorizzi Quirino, dalla proc. Padova app. prov. Udine, Salomone cav. Giovanni, già id. ed ora seg. amm. nom. giud. Salerno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catanzaro 24. — I componenti del Consorzio agrario, eletti nell'assemblea generale, si sono dimessi, mentre essendosi proceduto dal presidente dell'assemblea alla surrogazione di alcuni consiglieri, dimissionari in corso di votazione, con altri ch'ebbero minori voti; gli elettori non hanno creduto di assumere la responsabilità dell'amministrazione e quindi l'appello all'assemblea ne viene di conseguenza.

— Gli studenti del Liceo con a capo il preside Pellizzari ed i professori fecero una gita a Tiriolo, ove visitarono l'Osservatorio meteorologico e le grotte scavate nello interno del Monte, dove sono stati rinvenute di quando in quando monete antiche ed altri oggetti antichi: l'accoglienza per parte del Municipio e della cittadinanza non poteva essere più lieta e festosa.

— Il sen. Giuseppe Rosa ed il cav. Domenico Raffaelli si sono dimessi dalle cariche pubbliche.

— Si è costituita l'Associazione della stampa, della quale fanno parte tutti i redattori dei giornali locali ed i corrispondenti dei giornali delle principali città d'Italia: è in istudio lo Statuto da sottoporsi all'approvazione dell'assemblea.

— Il negoziante Michele Signorelli, per dissesti finanziari, si uccise con un colpo di fucile sotto la gola. Egli si era ritirato da pochi giorni in Girifalco.

Genova, 24. — Si ha da Lavagna:

Luigi Bancalari, quarantenne, scultore, uccise con una fucilata l'amante Luisa Biffi e poi s'uccise. Egli lascia la moglie e due bambini; ella il marito ed un bambino.

In una lettera lo sciagurato lasciò scritto che non potendo dividersi dall'amante aveva meditato tale fine per entrambi.

Girgenti, 24. — Presso Sciacca Vincenzo Fazio di 19 anni uccise il padre quarantacinquenne. Questi aveva notoriamente un'amante e per essa infliggeva alla famiglia ogni sorta di sevizie e di umiliazioni. Due anni fa tentò di sedurre una sua figliuola che ne morì.

La Regina Madre.

Siena. 25. — Alle ore 8,10 la Regina Madre è partita in automobile per Roma. La popolazione l'ha salutata con acclamazioni.

La Regina sosterà brevemente nella città di Pienza per visitarne i monumenti storici e artistici.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Viterbo, 25 ore 17.45. — (*Lor.*) La Regina Margherita, arrivata poco fa alla Porta Fiorentina, è stata ossequiata dalle Autorità.

Dopo una fermata di mezz'ora nel Palazzo del Comune, è ripartita salutata affettuosamente dalla popolazione.

Da Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 25, ore 18,50 (per telefono) — Si annunzia che la ditta Diatto di Torino si è fusa con la Benvenuti di Napoli, in una forte Società per la costruzione del materiale mobile ferroviario che impianterà qui le officine e darà lavoro ad oltre mille operai.

— Nella seconda quindicina di luglio, presente il Re, verrà varata nel cantiere di Castellammare la nave « Vittorio Emanuele III ».

— Lo sciopero di Torre Annunziata prosegue. Soltanto in sei piccoli opifici è stata ripresa stamane la fabbricazione della pasta minuta.

— Domenica verrà inaugurato il Congresso dei commercianti e degli industriali. Ecco l'ordine dei lavori:

Lunedì 30: Costituzione della Presidenza. Discussione sull'ordinamento ferroviario. Legislazione commerciale ed industriale.

Martedì 31: Legislazione commerciale ed industriale.

Mercoledì 1 giugno: Legislazione fiscale.

Giovedì 2: Commercio delle esportazioni.

Venerdì 3: Istituti e rappresentanze commerciali. Chiusura.

Drammi di terra e di mare

Madrid, 25. — E' crollato un lavatoio pubblico, ferendo 9 persone, alcune delle quali gravemente.

ECONOMIA E STATISTICA.

Le emissioni nel 1903.

Abbiamo pubblicato il prospetto delle emissioni nel 1903, da cui risulta che in complesso ammontarono a 18 miliardi e 312 milioni, mentre nel 1902 ammontarono a 21 miliardi e 976 milioni.

Confrontando le emissioni degli ultimi dieci anni si rileva come in media un terzo di questo denaro ha servito a prestiti di Stato, un terzo ad intraprese industriali e commerciali di ogni specie e un terzo a convertire debiti antichi.

Ecco, per essere più esatti, il riparto dell'ultimo triennio:

	1901	1902	1903
Titoli di Stato 0[0]	52.19	26.84	16.05
Stabil. di credito 0[0]	7.04	3.60	7.26
Ferrovie e industrie 0[0]	40.77	30.89	28.94
Conversioni	—	38.67	47.75
	100.00	100.00	100.00

Vediamo come questi 18 miliardi e 1[2 emessi nel 1903 siano distribuiti fra le grandi regioni del globo.

	Lire	Per 100
Inghilterra e Colonie	2,403,822,500	13.13
Europa Continentale	12,409,987,100	67.77
Africa	200,456,750	1.09
America	3,259,304,150	17.79
Cina, Giapp. e Persia	38,600,000	0.92
Totale	18,412,170,500	100.00

Notevole fu nel 1903 la parte assorbita dalle conversioni, ciò che prova la continua tendenza al ribasso del frutto del capitale impiegato in titoli di Stato, obbligaz. ecc.

Marina mercantile della Grecia.

Una delle principali risorse della Grecia fu ad ogni tempo la sua marina mercantile. Anticamente per la sua forza, al principio del secolo scorso fu il più grande ausilio della sua indipendenza, oggi è ancora la prima manifestazione della sua attività. Tuttavia ebbe un momento oscuro quando nella trasformazione della marina da vela a vapore le mancarono i capitali necessari, ai quali però seppe rimediare con un sistema di associazione che fece partecipare i più modesti capitali alla industria della marina a vapore.

Per dare un'idea dello sviluppo della flotta mercantile greca ecco un prospetto ufficiale che ci fornisce il *Bulletin d'Orient* per l'ultimo ventennio.

Anni	Velieri	Tonn. netto	Vapori	Tonn. netto
1883	1318	203.816,31	50	24,161,20
1892	1292	212,573,92	103	60,418,14
1898	1154	184.632,86	145	94,894,28
1901	1140	175,866.51	191	143,436,44
1903	1030	145.032,29	209	201,443,93

Del resto la dimostrazione più evidente e sorprendente del continuo sviluppo dell'industria marittima in Grecia si ha nel fatto che mentre il Pireo possedeva 15 piroscafi nel 1883 oggi ne ha 104, Andros che non ne aveva neppur uno ne conta 21 e Syra da 17 è passata a 56.

Un altro fatto importante è lo slancio meraviglioso del porto del Pireo, che nel 1903 ha raggiunto un movimento di 3,571,000 tonn. ed è diventato l'ottavo in Europa, il terzo nel Mediterraneo, ossia il più importante dopo Marsiglia e Genova.

Esposizioni e Congressi

Congresso delle industrie cotoniere.

Zurigo, 25. — Il Congresso internazionale delle industrie cotoniere discusse le questioni dell'opposizione ai *trusts* che speculano sul rialzo e sul ribasso dei cotoni.

Tattersall propose la formazione di una Società per l'acquisto di cotoni coll'impianto di depositi in vari paesi e per la pubblicazione dei dati obiettivi sul raccolto e sul mercato dei cotoni. La discussione fu lunga, non si addivenne a nessuna deliberazione e le proposte saranno oggetto di ulteriore discussione.

Nell'odierna seduta, presieduta da Gross di Augusta, venne approvata la seguente proposta di Highsam, dopo la relazione di Màcara:

« Il Congresso ha deciso che il Comitato incaricato della direzione del Congresso debba riferire intorno ai lavori del Congresso stesso, e debba far le pratiche necessarie per la fondazione di una Associazione internazionale permanente.

Quest'Associazione vigilerà gli interessi della industria cotoniera e prenderà quei provvedimenti che saranno più atti a proteggerla in tutti i suoi pericoli.

Il Comitato eletto potrà aggregarsi anche un delegato per ciascuno dei paesi industriali che non sono rappresentati al Congresso ».

Teatri ed Arte

Drammatica. — Tra Ermete Novelli e l'impresario Paradossi sere sono a Milano è stato stipulato regolare contratto per una tournée di tre mesi, dall'ottobre a dicembre, all'Avana ed al Messico. In questi giorni Novelli aveva avuto offerte da altri impresari per gli stessi paesi, ma preferì combinare con Paradossi che gli ha fatto delle condizioni eccezionali. Quindi, se realmente Ermete Novelli andrà nell'Argentina, il Paradossi lo precederà a Buenos Ayres a metà settembre; se non vi andrà per la stessa epoca partirà dall'Italia. Terminato in dicembre il contratto con Paradossi, Ermete Novelli in gennaio sarà nell'America del Nord rimanendo negli Stati Uniti fino a maggio.

— Giovedì sera al teatro Storchi di Modena ebbe luogo la rappresentazione data dalla Compagnia Novelli-Fortuzzi-Paida delle due commedie migliori presentate al concorso drammatico del marchese Colombi: *Anime ribelli*, in 3 atti di G. Nascicateni e *Luci d'occaso*, in un atto di V. Franchini. L'accoglienza fatta ai due lavori fu un po' fredda. Il « referendum » del pubblico dette 362 voti alle *Anime ribelli* e 105 alle *Luci d'occaso*; moltissimi voti andarono dispersi.

Anche i referendum hanno fatto il loro tempo!

— Il noto commediografo Leo di Castelnuovo (conte Leopoldo Pullè) sta ultimando una commedia storica dal titolo: *Il Monile di Ortensia* che si svolge all'epoca napoleonica.

Lirica. — Ci telegrafano da Rosario di Santa Fè, che all'inaugurazione del nuovo « Teatro Colon », la nostra concittadina *Elena Bianchini Cappelli* fu giudicata una *Tosca* insuperabile. Essa dovette bissare parecchi pezzi dell'opera fra interminabili applausi.

Concerti. — Telegrafano da Pietroburgo al *Journal des Debats* che la serie dei concerti franco-russi dati dal maestro Edouard Colonne, col concorso della cantante signora Maria Dolina-Gorlenko, ha ottenuto un immenso successo.

E' un trionfo per la giovane scuola francese, le cui opere sono molto apprezzate in Russia.

Il maestro Colonne è stato festeggiatissimo ed è stato scritturato per venti concerti che si daranno nella stagione ventura.

Alla Sala Costanzi. — Ieri, in presenza di un pubblico affollatissimo, ebbe luogo il primo concerto del *Pianola-Recital.*

Furono eseguiti pezzi di ogni stile e col concorso del violinista Romilion e del violoncellista Bedetti, che fu reno esecutori impareggiabili, la *Sonata* di Grieg per violino e il *trio* di Mendelssohn op. 19.

Il concerto riscosse unanimi applausi.

La Ditta Romoli e C., Corso 335, ha preso la rappresentanza esclusiva a Roma dell'interessante macchina americana.

Necrologio. — Sono morti in questi giorni:

A Parigi all'età di 55 anni il celebre disegnatore Daniele Vierge che aveva avuto una grandissima influenza sull'arte della illustrazione in cui aveva operato una vera rivoluzione.

Le sue scene popolari e i quadri della Salpetriere sono capolavori di luce, di colorito, di movimento.

Le sue illustrazioni del « Don Chisciotte » del « Baccelliere di Salamanca » del Lazzarillo di Termès » sono opere veramente squisite.

Si era anche distinto come pittore e incisore.

— Pure a Parigi il professore Maxwell Sommerville, nato a Filadelfia il 1.o maggio 1829, professore di glyptologia alla Università di Pennsylvania, che si era dato allo studio dell'archeologia delle gemme.

Viaggiando in Asia e in Europa vi aveva raccolta una splendida collezione unica nel suo genere che regalò alla suddetta Università.

— A soli 29 anni il romanziere F. A. Coulanghoon, le cui novelle ricordano per lo stile quelle di Maupassant, di cui sarebbero degne.

Molta melanconia, una sensibilità dolorosa, caratterizzano i suoi scritti.

— A 48 anni il poeta-calzolaio Jacques Le Lorrain, autore di tre volumi di versi assai apprezzati e di parecchi romanzi che ebbero una certa voga.

Ultimamente un suo *Don Chisciotte* ottenne, come rilevammo, un notevole successo al Vaudeville di Parigi dove le rappresentazioni continuano ancora.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione.

Il comm. **ROBERTO CAPALDO**, consigliere di questa Suprema Corte, or sono più anni còlto da fiero morbo, ne aveva vinto la forma più grave ed acuta, ma i germi latenti del male lentamente, con proteiformi manifestazioni, ne logoravano il robusto organismo, e ieri, sereno, tranquillo, si spense fra la desolazione dei suoi diletti congiunti.

Il Capaldo entrò nella Magistratura nel 1855, uscendo, superato un concorso in cui fu il primo tra 72 concorrenti, da quel vivaio di dotti ed integri magistrati che fu l'alunnato di giurisprudenza delle Provincie meridionali. Egli trascorse il più degli anni della sua non breve carriera nel Pubblico Ministero.

Dotato d'ingegno pronto e vivace, di parola facilissima e ornata, di fervida fantasia, di maniere gentili e carezzevoli, fu oratore valoroso ed efficacissimo nelle lotte oratorie delle Corti di Assise, ai cui lavori fu in principal modo e costantemente designato dai capi delle Corti, di cui fece parte, fino al novembre 1889, quando fu nominato Consigliere della nostra Cassazione.

In questa il Capaldo portò, fino agli ultimi giorni di vita, il valido contributo della sua larga esperienza, del suo maturo consiglio, della sua costante operosità, e n'ebbe in guiderdone la stima sincera e il caldo affetto dei suoi compagni di lavoro e dell'illustre curia romana che degnamente ne apprezzò le doti.

Come cittadino, il Capaldo ebbe fede liberale, cooperò all'unità della Patria, prendendo parte alle battaglie del 1860, di cui teneva con orgoglio la medaglia commemorativa, mentre fu di animo generoso, officiosissimo con tutti, benefico oltre misura, sinceramente religioso.

La sua dipartita lascia nel pianto l'amata famiglia, un senso di profonda mestizia nei suoi numerosi amici, un rimpianto duraturo nei tanti poveri che sperimentarono la bontà del suo cuore.

Roma, 25 maggio 1904.

G. U. Petrella.

Sports

Audax Italiano. — *Da Roma a Firenze in un sol giorno.* — Le iscrizioni per la grande marcia Roma-Firenze si chiuderanno questa sera durante l'adunanza che si terrà in Via Piemonte 121 alle ore 19 1[2 (7 1[2 pom.) per prendere gli ultimi e definitivi accordi e per la scelta dei capi squadra.

Società Forza e Coraggio. — Questa Società prenderà parte al convegno ciclistico nazionale che avrà luogo in Firenze nei giorni 28, 29 e 30 e al concorso ginnastico nazionale che avrà parimenti luogo a Firenze nei giorni 2, 3, 4 e 5 inviandovi una rappresentanza di ciclisti e una di ginnasti.

La carovana ciclistica che partirà domani mattina è composta del segretario Spalletti Giuseppe, direttore, del vice presidente cav. Telemaco Fabri, del consigliere Stefanini Giulio, dei soci cav. uff. Carlo Stacchini, Barone Antonio, Bellincampi Nazzareno, Pietro Pierucci, Cosi Giulio, Caselli Enrico, Luzzietti Pio, Cittadini Augusto, Alessio Alessandro, Teoli Edoardo, tromba. Bergami Augusto e dei motociclisti consigliere Panatta Oreste, Barbieri Luigi.

— Questa sera poi alle ore 8,30 nei locali della Società avrà luogo una festa sociale con accademia di lotta greco-romana, di atletica, scherma ecc. alla quale prenderanno parte anche i ginnasti che si recheranno a Firenze.

Caccia — (*P.*) Venerdì e sabato della passata settimana passarono un poco di quaglie, non pochi cacciatori ne uccisero una ventina.

Una nuova disposizione delle ferrovie Adriatiche proibisce di spedire nei treni diretti cani in gabbia di legno; conviene metterli nel canile. I cacciatori dovrebbero protestare contro questa nuova disposizione, che reca non poco incomodo specialmente nei lunghi viaggi.

Se le diverse Società dei cacciatori di tutta l'Italia facessero una domanda alla Direzione, forse si otterrebbe la revoca di questa disposizione, che non ha senso comune.

Molti cacciatori ormai abbandonano la spiaggia essendo il caldo troppo forte.

A Napoli in questi ultimi giorni poche quaglie.

†

Il figlio marchese Ugo di S. Onofrio, la nuora marchesa Maria Imperiale, i nipoti e parenti tutti coll'animo profondamente angosciato da vivo dolore partecipano la morte, avvenuta ieri sera, alle ore 8,30, in seguito a paralisi cardiaca, della loro dilettissima

Francesca Goeringer Pixis

Vedova Di Sant'Onofrio.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì (26), alle ore 17, partendo dalla casa di via delle Finanze n. 6, direttamente pel Cimitero monumentale

Il presente vale come partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite e dall'invio dei fiori.

Roma, 25 maggio 1904.

Stab. Pompe Funebri Raveggi - Via Palermo 47

Consiglio Comunale

Seduta del 25 — Presidenza **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,40.

Il progetto per Roma.

Colonna (Sindaco). Ricordato come in occasione del preventivo del 1903 il Consiglio deliberasse la presentazione al Governo di una dettagliata relazione sulle condizioni finanziarie, accenna alle pratiche fatte prima col Ministero Zanardelli, poi col Ministero Giolitti per sollecitare qualche provvedimento atto a porre riparo alla difficile situazione presente.

Il Ministero Giolitti, compreso pienamente delle buone ragioni del Comune, con decreto 12 dicembre 1903 nominava una Commissione mista di funzionari dello Stato e di funzionari del municipio per gli studi relativi, i quali condussero a constatare un fa bisogno di oltre 5 milioni. Su queste basi fu compilato un progetto di legge, la cui presentazione al Parlamento è imminente.

Osserva che non può dare lettura dei singoli articoli del progetto per una deferenza facilmente spiegabile verso il potere legislativo.

Comunque, riassume le linee generali del disegno di legge sia per la conversione dei prestiti che assicura potrà compiersi in un periodo relativamente breve con un beneficio pel bilancio di 3 milioni e mezzo, sia pel dazio consumo che garantisce un maggiore incasso di 1 milione, oltre la metà degli ulteriori proventi conseguibili, detratte le spese di esercizio e un contributo di 15 milioni a favore del Comune.

Accenna alle note disposizioni della tassa di famiglia, rilevando come il Comune rimanga completamente arbitro di elevarne il limite a 3 mila lire. Così per la tassa bestiame fu adottato il criterio dell'estimo pascolativo, secondo il desiderio manifestato altre volte dal Consiglio.

Riassume gli altri provvedimenti, intrattenendosi più specialmente su quelli relativi alla tassa sulle aree fabbricabili e all'esenzione dall'imposta fabbricati per un decennio sulle nuove costruzioni, e termina porgendo vive grazie al Presidente del Consiglio dei ministri e a S. E. Luzzatti, che con affetto sentito accolsero i voti della rappresentanza municipale, sicuro che il Parlamento compirà l'opera con amorevole sollecitudine.

Jacoucci avrebbe voluto che altri più di lui autorevoli avessero preso la parola in così importante argomento. Comunque sente il dovere di esprimere al Sindaco e all'assessore Scialoja vivi ringraziamenti per lo zelo spiegato nella tutela degli interessi di Roma presso le Autorità governative.

In questione di tanta importanza però ritiene che possa riuscire utile una discussione serena ed obbiettiva e siccome le dichiarazioni del Sindaco esigono di essere meditate tranquillamente, prega l'on. Colonna di voler consentire il rinvio della discussione ad altra seduta.

Torlonia Augusto si rallegra anch'egli col Sindaco e coll'ass. Scialoja di quanto hanno fatto ed ottenuto. Solo non sa se sarebbe stato più conveniente pel Comune di insistere per la restituzione diretta della gestione del dazio consumo.

Ad un rincrudimento della tassa di famiglia poi avrebbe preferito una tassa di soggiorno, come in Francia, temendo che qualche Amm. futura possa abusare della facoltà che la nuova legge accorda per gravare la mano sui contribuenti.

Scialoja prega il cons. Torlonia di non insistere nel reclamare la gestione diretta del dazio consumo. Egli infatti ha dimenticato che la gestione diretta reca l'onere pei Comuni di un canone a favore dello Stato e che quando il dazio consumo passò al Governo, il Municipio pagava un canone di oltre 4 milioni. Ove si dovesse tornare al vecchio sistema pertanto ne verrebbe pel bilancio una perdita di 3 milioni almeno.

Col nuovo progetto di legge invece il canone è ridotto alla metà dei proventi netti, detratte le spese e il contributo al Comune di 15 milioni. Circa la tassa di famiglia nota che l'approvazione del regolamento è riservata al Consiglio comunale e che quindi non vi è da temere che le facoltà concesse possano avere carattere di oppressione: al contrario il Comune si libera dalla dipendenza del regolamento provinciale e riacquista la sua piena libertà, senza alcun obbligo di applicare una scala rigorosamente proporzionale, quando anche volesse valersi della facoltà di elevare la tassa a 3 mila lire.

Torlonia Leopoldo, Giuliani, Benucci. Si associano pel rinvio della discussione, domandando che le dichiarazioni del sindaco, sulla base del verbale della seduta, siano distribuite in stampa al Consiglio.

Scialoja. Osserva che non si tratta di una convenzione, ma di una legge che ha carattere unilaterale.

Jacoucci. Ricorda che allorchè si trattò della legge 20 luglio 1890 il Consiglio discusse il progetto e potè ottenere che la Camera vi apportasse qualche modificazione.

Ora crede che il Consiglio abbia il dovere di discutere il nuovo disegno di legge, che merita pure tutta la sua attenzione per sollecitarne qualche possibile miglioramento.

Tommasini. Si associa alla proposta di una comunicazione a stampa delle dichiarazioni del Sindaco e crede che a ciò solo debba forse attribuirsi se queste non poterono essere accolte con plauso. Una discussione può tornare utile e il Parlamento non potrà non tener conto dei voti che il Consiglio fosse per manifestare.

Piperno. Dubita che per la prossima seduta possa essere stato distribuito il disegno di legge e pensa che una discussione efficace non possa farsi che sui testo dei singoli articoli. Il testo esatto della legge potrebbe infatti dissipare alcune preoccupazioni.

Scialoja. E' dello stesso avviso. Osserva d'altra parte che non potrebbe la Giunta comunicare il testo della legge prima che fosse distribuito al Parlamento. Quanto alla conversione assicura che le linee generali dell'operazione furono già formulate sicchè del buon esito si può esser sicuri.

Colonna (sindaco). Non ha difficoltà di consentire una discussione sull'argomento, dopo la pubblicazione del progetto di legge, ben lieto se i voti del Consiglio potranno assicurare qualche ulteriore miglioramento.

Convenendo in questo concetto si passa a discutere la proposta relativa all'

Acquisto dell'Archivio Orsini.

Ferrari, Tomassetti, Acciaresi, Persichetti, Iacovacci. Difendono la proposta dimostrando l'opportunità di assicurare al Comune un materiale così prezioso per la storia di Roma.

Torlonia Leopoldo, Tommasini, Jacoucci. Combattono l'acquisto per ragioni di opportunità finanziaria.

Colonna. Osserva che la proposta della Giunta risponde ad un voto del Consiglio.

Dopo vivace discussione la proposta è approvata per appello nominale con 44 voti favorevoli e 15 contrari.

La seduta è tolta.

Erano presenti:

Giovenale, Castellani, Giuliani, Berti, Ballori, Benucci, Malatesta, Salvati, Colonna P., Persichetti, Gamond, Caruso, Ceselli, Acciaresi, Buttarelli, Carpegna, Colonna M., Santini, Perazzi, Jacovacci, Aureli, Liberali, Tomassetti, Kambo, Monami, Tranzi, Jacoucci, Teso, Pacelli F., Tittoni, Soderini, Scialoja, Desideri, Galli, Caretti, Coltellacci, Salmei, Ceccarelli, Serafini, Cassiani, Torlonia A., Ferrari, Grandi, Fratellini, Cruciani-Alibrandi, Postempski, Gennari, Torlonia L., Vanni, Piperno, Staderini, Palomba, Ducci, Boncompagni, Tommasini, Salustri-Galli, Franchetti, Alatri, Giordano-Apostoli, Cagiati, Ruspoli, Marucchi, Bugarini, Trompeo, Cecchini.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza il sen. Ippolito Niccolini, Sindaco di Firenze, il sen. Todaro presidente della Federazione ginnastica italiana ed il duca Leone Strozzi presidente del Comitato esecutivo del III° Congresso generale dell'educazione fisica, che invitarono il Sovrano a recarsi a Firenze in occasione del concorso ginnastico.

Il Re accettò l'invito e promise di andare a Firenze il 3 Giugno prossimo venturo.

L'arrivo della Regina Margherita. — Iersera, alle 19, fece ritorno in Roma in automobile S. M. la Regina Margherita.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Pace, arcivescovo di Malta, il padre Balzari, superiore della Carità, e padre D'Hemptinne, superiore dei Benedettini.

— E' giunto in Roma, diretto dall'arcivescovo di Siviglia e dal vescovo di Madrid, il pellegrinaggio spagnuolo.

— Sabato il Papa riceverà il pellegrinaggio maltese.

— Venne presentata al Papa una pergamena dal prof. Pericle Lucanari. Essa reca la data del 19 marzo, onomastico di Sua Santità, il cui stemma orna entro artistico meandro il motto: « Instaurare omnia in Christo ». La perfetta squisitezza del caratteristico lavoro dedicato al Sommo Pontefice conferma la valentia dell'autore.

— Ieri il Santo Padre ha ricevuto il comm. Basiri e la sua numerosissima famiglia, nella sala del Concistoro, trattenendosi con tutti con estrema affabilità e rallegrandosi coll'egregio professore che ha potuto vedere la quarta generazione della sua discendenza.

Alla Legazione argentina. — Ieri per l'anniversario della indipendenza argentina, il Ministro plenipotenziario sig. Moreno, nella sede della Legazione in piazza dell'Esquilino n. 2, ricevette i connazionali di passaggio residenti in Roma.

Si recarono anche alla Legazione molti personaggi del corpo diplomatico, moltissimi deputati e senatori.

Consiglio provinciale — Annunziammo che il Consiglio provinciale era stato convocato pel 31 corrente in seduta pubblica.

Ecco ora l'ordine del giorno:

— Relazione della Comm. sull'elezione contestata nel Mandamento di Alatri.

— Ratifica delle deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione.

— Relazione della Comm. incaricata di riferire sulle varie domande di concessione di sussidi ferroviari.

— Conto consuntivo della Provincia per l'esercizio 1903.

— Nomina dei revisori del Consuntivo 1903.

— Convenzione colla Società Romana Tramway-Omnibus per la trasformazione a trazione elettrica della linea tramviaria a cavalli, Porta del Popolo-Ponte Milvio.

— Domanda della Camera del lavoro per un contributo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 26 maggio 1904 — S. Filippo

Leva il Sole alle ore 4.42 m. — Tramonta alle 7.31 s.

Leva la Luna alle ore 4 25 s. — Tramonta alle 2.58 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 25 maggio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3.8	coperto	Nizza	18.0	1[2 coper.
Amburgo	11.4	coperto	Zurigo	14.5	sereno
Vienna	10.8	sereno	Costantin.li	16.9	sereno
Madrid	—	—	Malta	19.5	1[4 coper.
Parigi	15.0	3[4 coper.	Atene	22.2	3[4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.0	1[4 coperto	calmo	25.4	17.3
Torino	16.2	1[4 coperto	—	25.8	14.8
Milano	18.8	1[4 coperto	—	29.7	15.3
Venezia	19.5	1[4 coperto	calmo	23.6	17.2
Bologna	19.1	sereno	—	24.6	17.4
Ravenna	18.5	sereno	—	22.5	14.3
Ancona	18.0	sereno	leg. mosso	20.4	15.2
Firenze	17.3	sereno	—	26.2	13.1
Roma	17.8	1[4 coperto	—	24.4	15.3
Bari	18.4	sereno	agitato	21.0	16.2
Napoli	19.4	sereno	calmo	21.6	16.2
Caggiano	12.4	1[2 coperto	—	18.0	9.0
Tiriolo	11.4	3[4 coperto	—	20.0	7.0
Palermo	21.0	nebbioso	calmo	24.6	18.4
Messina	19.2	1[4 coperto	calmo	23.0	18.0
Cagliari	15.0	1[4 coperto	mosso	29.0	12.5

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord, e levante; cielo vario al Nordovest, quasi ovunque sereno altrove.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.9. Termometro centigr. **massima 27.5 minima 15.3.** Umidità relativa 34. assoluta 8.44. Vento a mezzodì W. Stato del cielo 1[2 coperto nuvoloso.

Anagramma.

Son proprio dello zeffiro

E di chi tien polmoni.

Saltiam, schifosi, all'umido

In tutte le regioni

Spiegazione del Passatempo precedente OCEANO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 MAGGIO 1904.

Fondi Giuseppe possidente, con Beccarini Massimina

Rosa Angelo vaccaro, con Pacifici Maria

Mazzoni Luigi vetturino, con Iacopetti Armida

Valentini Attilio fabbro, con Borgioli Adriana

Gargiulo Vincenzo possidente, con Agnoletti Agnese

Veroni Dante avvocato, con Gigli Rosa

Marconi Alfredo stuccatore, con Germini Elena

Nati e morti denunziati il 23 Maggio 1904

Nati 44 compresi 3 nati morti

Morti 28 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Mugnini Raoul di Alessandro, Roma, 18, celibe

Ferriguti Candida, Roma, 7

Granata Umberto di Panfilo, Aquila, 25

Vitali Ugo di Ubaldo, Roma, 15

Roberti Mario Giuseppe, 53, impieg. conj.

Ponzi Salvatore fu Giandante, Trevi, 64, campag. conj.

Annibaletti Emilia fu Angelo, Perugia, 49, ved. Cheranini

Baduati Federico fu Angelo, Roma, 55, cocchiere, conj.

Ciampini Domenico di Dmidio, Campli, 20, contadino, celibe

Moretti Ida fu Giuseppe, Marino, 13, nubile

Lucatelli Filomena fu Angelo, Palestrina, 40, conj. Venzel

Schultheis Brandi Guandalina conj Righetti

Pacifici Margherita fu Camillo, Petrella di Cappadocia, 78

Ciaffi Clelia di Giulio, Roma 20

Anzidei Maddalena, 95, ved. Vanelli

Castrangeli Giuseppe di Agostino, Cerchiano, 77

Kreis Luigi fu Federico, Annover, 30, cameriere, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza Finanza Cagliari - 20 giugno - Spaccio tabacchi all'ingrosso in Mandas; Vendite annue L. 161.634.

R. Arsenale Spezia - 25 giugno - Provvista di chiavarde d'ottone (metallo Muntz). Pres. L. 42 200.

7 giugno - Provvista legno abete in antenne. Pres. L. 37.181.

Città di Torino - 31 maggio - Costruzione di nuovi sotterranei nel Cimitero. Pres. L. 140.000.

Ministero LL, PP. - 20 giugno - Manutenzione muri di sponda, dighe, e palafitte del Porto-canale Corsini, (Ravenna) dal 1904 al 1910 Pres. L. 336.600.

— Domanda per classificazione in terza categoria delle opere di sistemazione del Tevere fra il ponte Sipicciano ed il ponte Giove.

— Sistemazione del porto di Fiumicino — Contributo della Provincia.

I funerali del vice-ammiraglio Accinni — Stamane alle 9.30 partendo dall'abitazione dell'estinto in via XX Settembre 44 avranno luogo i funerali del compianto vice ammiraglio Enrico Accinni Senatore del Regno.

La salma in abito nero, che è stata chiusa in doppia cassa di zinco l'una, internamente foderata di raso celeste, e l'altra ricchissima di noce con sei maniglie dorate, sarà posta sopra un'affusto di cannone e le truppe della guarnigione, schierate al passaggio, renderanno gli estremi onori al defunto.

Il percorso del corteo sarà brevissimo: via XX Settembre, piazza S. Bernardo, via Torino, via Nazionale, Stazione, quindi proseguirà per Campo Verano.

Numerosissimi i telegrammi che continuamente affluiscono alla famiglia, tanto duramente colpita. S. M. il Re ha fatto telegrafare al figlio del defunto:

« Ho avuto l'onore di subito riferire a S. M. il Re, che l'ha appresa con rammarico, la triste notizia della morte di suo padre.

« Il nostro Sovrano, che continuava all'egregio ammiraglio la benevolenza ognora dimostratagli dall'Augusto suo Genitore, mi incarica di esprimere alla famiglia, privata dell'amatissimo suo capo, le reali condoglianze.

« Firmato: *Ponzio-Vaglia* »

Così pure telegrafava S. A. R. il Duca di Genova.

« La prego voler gradire e fare gradire l'espressione della vivissima parte che prendo al loro dolore per la perdita del compianto ammiraglio di cui sempre conservai gratissima memoria

« *Tommaso di Savoia* ».

Inoltre il ministro della Marina ha ricevuto questo telegramma del Cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre:

« S. M. la Regina Madre profondamente commossa dalla perdita del vice-ammiraglio Accinni si associa al lutto della marina italiana ».

L'Augusta donna ha voluto inoltre telegrafare direttamente alla vedova porgendole amorosa e pia la sua parola di condoglianza in questo doloroso frangente.

Oltre a questi molti altri ne inviarono i Ministri, senatori e deputati di ogni parte d'Italia e fuori.

Nel registro posto ieri nella portineria della casa abitata dalla famiglia Accinni numerosissimi furono quelli che andarono ad apporre la loro firma. Notammo fra questi molti generali ed ammiragli, deputati, senatori, nonchè parecchie famiglie dell'aristocrazia romana.

Ieri mattina sono arrivati, provenienti da Spezia e da Civitavecchia, un centinaio di marinai per prender parte al corteo funebre del defunto ammiraglio.

Per il porto di Fiumicino — Per rendere possibile il sollecito appalto dei lavori pel prolungamento del molo sinistro del porto-canale di Fiumicino appena che dal Senato del Regno sia stato approvato il relativo progetto di legge, la Prefettura, d'incarico del Ministero dei lavori pubblici, ha interpellato l'Amm. comunale, per conoscere se consenta a concorrere, nella misura dalla legge prevista, nella spesa necessaria per l'esecuzione dell'opera.

L'ammontare del progetto è previsto in lire 170,000.

Trattandosi di un porto iscritto alla seconda classe, seconda serie della seconda categ., la quota da pagarsi dal Comune dovrebbe essere del 20 0|0, e cioè di L. 34,000, mentre una identica quota dovrebbe restare a carico della Provincia ed il residuo a carico dello Stato.

Allo stato attuale delle cose, la proposta spesa non è obbligatoria per legge. Tuttavia, riconoscendosene la evidente utilità, la Giunta ha sottoposto con voto favorevole al Consiglio la domanda della Prefettura, affinchè, in caso di accoglimento, la spesa stessa sia iscritta nel bilancio del 1905.

La Commissione edilizia. — Il Regolamento edilizio dispone che la Commissione edilizia dev'essere composta del Sindaco e di 12 membri eletti dal Consiglio comunale; sei di questi debbono essere scelti nel seno del Consiglio e gli altri sei possono essere estranei al Consiglio stesso.

La Commissione si rinnova ogni anno per un terzo.

Essendo scaduti quest'anno, per compiuto triennio, i sigg. Settimi, Balestra, Gui e Koch il Consiglio è stato invitato a confermarli o sostituirli, potendo i quattro da eleggersi essere estranei al Consiglio stesso.

Avendo poi il prof. Monteverde rassegnato le sue dimissioni, il Consiglio, qualora ne prenda atto, dovrà procedere anche alla di lui sostituzione.

Un banchetto all'on. Lucchini — Ieri, al Castello di Costantino, il Comitato ordinatore del Congresso e della gara di tiro a segno, offrì un banchetto al suo presidente on. Lucchini.

Alla tavola d'onore sedevano gli on. Battaglieri, Brunialti, Valle Gregorio, il comm. Trompeo, il generale Duce, i colonn. Vitali e Lubatti, il comm. Magagnani, il comm. Borgogelli, i cav. Casotti, Luzzatto, Pizzo-Biroli, Franzoni, Prosperi, ecc.

Allo *champagne* l'on. Brunialti ricordò l'opera solerte ed efficacie dell'on. Lucchini, compiacendosi dei risultati ottenuti dal Congsesso e dalla gara.

L'on. Lucchini rispose ringraziando quanti cooperarono con lui alla riuscita di questa festa delle armi, che seppe armonizzare mirabilmente l'istituzione del tiro a segno con l'esercito.

Il gen. Duce accennò all'opera dell'on. Lucchini e brindò all'avvenire del tiro a segno.

Sorse quindi l'on. Battaglieri che, con un discorso smagliante si augurò che vicino all'esercito permanente possa sorgere un altro esercito preparato nei poligoni del tiro a segno.

Il comm. Trompeo dopo un affettuoso brindisi all'on. Lucchini, portò il saluto ai convenuti in nome di Roma.

Seguì il comm. Magagnini, che ringraziò della dimostrazione di simpatia fattagli.

Fra l'unanime applauso prese la parola il collega cav. Fabbri, che dopo avere ricordato tutto l'appoggio dato dalla stampa periodica, che abbia coscienza dei proprii doveri, alla istituzione del tiro a segno, rilevò come essa abbia per scopo la difesa del paese. Brindò quindi ai tiratori italiani.

L'on. Lucchini, commosso per le vive dimostrazioni di simpatia, ringraziò per l'aiuto dato dalla stampa, augurandosi che continuerà nell'opera intrapresa.

Furono comunicati il telegramma di adesione del sen. Roux, che fu accolto da un lunghissimo applauso, ed altri dispacci di don Augusto Torlonia, dell'on. Sili e del cav. Speranza.

Da ultimo il colonn. Vitali invitò i presenti a mandare un evviva al nostro amato Sovrano.

Durante il banchetto regnò la più schietta allegria.

Il busto del colonnello Pead — La famiglia Pead ha offerto in dono al Comune affinchè sia collocato nella passeggiata al Gianicolo, un busto marmoreo del colonnello Pead che fu uno dei seguaci di Garibaldi.

La Giunta ha proposto al Consiglio di voler accettare il dono, esprimendo alla famiglia donatrice la più viva riconoscenza e di voler disporre che il busto sia collocato al Gianicolo.

Un monumento all'Argentina. — Oggi nella fonderia Nelli a via Luciano Manara verrà esposto un grandioso bassorilievo, opera della scultrice argentina sig.na Lola Mora, rappresentante la « Proclamazione della indipendenza argentina ».

La fusione del bassorilievo, che misura mq. 48, è stata eseguita in un mese e mezzo appena.

Camera di commercio. — La Camera di commercio ed arti di Roma comunica il seguente telegramma, relativo al mercato delle uova in Londra, pervenutole, secondo precedenti accordi, da quella Camera di commercio italiana:

« *23 maggio 1904, ore 20.* — Qualità scelte 6|6, extra 7|3; Mercato fiacco.

Educatorio « Pestalozzi » — Anche quest'anno l'Educatorio "Pestalozzi„ allo scopo di venire in aiuto di quelle famiglie che non possono sostenere una grande spesa, nè di persone di accompagno, invia ai bagni marini di Giulianova una squadra di bambini a pagamento.

Quelle famiglie che ne volessero profittare ne facciano subito domanda alla Direzione della Scuola "Pestalozzi„ (via Montebello 2 e) dove potranno avere tutti gli schiarimenti necessari.

Unione Radicale. — Oggi alle 15, in via Palermo N. 20, avrà luogo una riunione preparatoria del Congresso Nazionale Radicale. Sono invitati a parteciparvi i delegati ed i singoli aderenti delle società costituenti la Federazione Radicale del Mezzogiorno.

Arcadia. — Conferenze della settimana:

Giovedì 26, ore 7 1|2 – Tornata solenne pel centenario del B. Benedetto XI. (Biglietto personale).

Sabato 28, ore 7 1|2 – Prof. Orazio Marucchi: Relazione del suo recente viaggio in Egitto, illustrato da proiezioni elettriche. (Biglietto personale).

Domenica 28, ore 7 1|2 – P. Lorenzo Jaussens: Conferenza di chiusura dei trattenimenti domenicali.

Festa di beneficenza al Vascello. — Rammentiamo che oggi dalle ore 3 alle 8 avrà luogo al Vascello (Gianicolo) l'annunciata festa a beneficio dell'Educatorio Giacomo Medici.

I biglietti d'ingresso costano lire una e possono acquistarsi sul posto.

Società Generale fra Negozianti ed Industriali di Roma. — Questa sera alle 21 Assemblea generale, nella sede sociale, per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni. Rendiconto morale e finanziario del 1903. Bilancio di previsione pel 1904. Rinnovazione delle cariche sociali e nomina delle commissioni elettoral.

Gita archeologica a Vejo. — Domenica 29 il prof. Nispi-Landi illustrerà la Via Cassia e la ricca e potente città di Vejo nei loro monumenti e grande storia.

Convegno e partenza alle 8 precise da piazza SS. Apostoli. Per schiarimenti rivolgersi in via della Minerva 45 (piazzetta) e via del Tritone 175.

Il fotografo Borghese inaugurerà oggi alle 19, in via delle Mantellate 16, la vendita delle sue lastre al *gelatino-bromuro*.

Società di M. S. fra i Sordomuti — La Cassa di Risparmio di Roma, col nobile pensiero del suo Consiglio d'Amm. ha voluto elargire per l'incremento del Sodalizio la somma di lire 100 e per tale elargizione è stata inscritta nell'Albo dei fondatori.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 2 alle 6 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-3. Via della Pace 13.

Il dott. Romanini, specialista per le malattie di gola, naso, orecchie, dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2, dalle 2 alle 6 pom. Telef. 22-88.

E' indubitato che i migliori *caffè crudi e tostati* si trovano presso **G. Buscaglione**. Via Propaganda 17-18-19 e Via Volturno 43.

Piccola Cronaca.

Ancora del mistero di via Alessandria. — In seguito alle contusioni riscontrate sul corpo del ragazzo Rodolfo Filippi, d'a. 13, da Orte, ab. in via Alessandria 174, ripescato domenica scorsa nel Tevere presso Testaccio, il giudice istruttore ne ordinò l'autopsia, che venne eseguita ieri mattina al Campo Verano dai dottori Carlo Rossetti e Giuseppe Massari alla presenza del Pretore del V mandamento avv. Masci e del cancelliere Fronda.

Dopo un accurato esame i dottori stabilirono che le anormalità notate sul corpo del Filippi erano prodotte dagli effetti cadaverici.

Fu accertato anche che la morte del ragazzo si deve attribuire ad asfissia per annegamento.

Nella narice destra del Filippi fu trovato uno stoppaccio di bambagia, ma la zia del ragazzo Matilde Mariani dichiarò nell'interrogatorio fattole ieri dal Pretore, che il giovanetto soffriva di epistassi e che appunto il giorno stesso che scomparve da casa aveva emesso una abbondante quantità di sangue.

Alcuni ragazzi, amici del Filippi, interrogati dal Pretore, hanno dichiarato che egli era di un carattere assai fantastico e che a parecchi di loro aveva narrato che in una grotta fuori Porta Pia teneva nascoste delle tavole di legno per costruirsi una barca. Era anche un assiduo frequentatore del fiume.

Il Filippi una volta tentò di gettarsi dalla finestra.

Si deve ora stabilire se il fatto debba attribuirsi a suicidio od altro, ed appunto per ciò l'autorità giudiziaria prosegue nelle sue indagini.

Il cadavere della maestra ripescato nel Tevere. — Ieri, alle 16, dai barcaiuoli Bruni Giuseppe, Moretti Ambrogio e Amedeo D'Arcangelo fu rinvenuto nel Tevere in località « Mezzo Camino », a 11 chilometri sulla via Ostiense, il cadavere della maestra Emilia Santangeli, d'a. 22, da Roma, ab. in via Varese 5, scomparsa il 19 corr.

Grave fatto in via di porta Maggiore. — Il 20 corrente Giovanni Antolini, d'a. 15, da S. Arcangelo in Romagna, ab. in via degli Ernici 19, mattonatore allo stabilimento Gabellini, in via di porta Maggiore, entrando precipitosamente nello stabilimento stesso, andò ad urtare contro un carro che in quel momento usciva.

L'Antolini, che aveva riportata una lesione all'addome, fu dai compagni condotto in casa ritenendo trattarsi di cosa leggera. Essendosi però aggravato il ragazzo venne trasportato a S. Antonio, dove alle 16 di ieri cessava di vivere.

L'autorità giudiziaria sta facendo le indagini per stabilire se il triste fatto debba attribuirsi realmente a disgrazia.

Le gesta della canaglia. — Stanotte al tocco il calzolaio Umberto Cortegò d'a. 30 da Palestrina, ab. al vicolo del Cinque 47, essendo alquanto brillo si addormentò presso la porta del caffè in via della Scala 18.

Quando si svegliò, trovandosi mancante l'orologio e credendo che glielo avessero rubato tre individui che uscivano dal caffè, domandò loro la restituzione.

Attaccarono questione e giunti in piazza di S. Giovanni della Malva uno dei tre vibrò un colpo di coltello al collo del Cortegò, quindi fuggì insieme agli altri. Rincorsi dai carabinieri due di essi furono arrestati e cioè Gustavo Sambucini d'a. 35 da Serrone, ab. in via Montevecchio 3 e Alfredo Varini d'a. 22 da Brescia metallaro, ab. in via Goffredo Mameli 41.

La ferita riportata dal Cortegò guarirà in 15 giorni con riserva.

Ladri al Policlinico. — Due custodi del Policlinico, Ferdinando Martini e Martino Volpi, sorpresero alle 10 di mattina certo Armando De Santis, d'a. 16 ab. in via Messina 30, e il pregiudicato Duilio Bresci, d'a. 18, romano, i quali con uno scalpello tagliavano gli anelli d'ottone posti nella cancellata del Policlinico.

Accorsi sul posto il maresciallo dei RR. CC. Sciffoni e il milite Manetti i ladri furono arrestati sequestrandosi loro 11 anelli.

Una domestica ladra. — E' stata arrestata la domestica Caterina Rugger in Conforti perchè autrice di un furto continuato di L. 25 in danno del proprio padrone Giove Gaetano, pittore, ab. in via Ripetta 286.

Monte di Pietà.

Sabato 28 maggio 1904 – *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati fino al 30 settembre 1903 no alla polizza n. **204800.**

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento oggetti di biancheria e vestiario impegnati fino al 27 ottobre 1903 fino alla polizza n. **221800.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 27 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 4 e 5.

Teatri di Roma

Costanzi — Un successo bellissimo, completo ebbe iersera la nuova operetta *Il molino delle rose*, che la Compagnia Maresca poi ha saputo allestire con lo sfarzo consueto ed eseguire splendidamente.

Oggi unica « matinée » alle ore 17 con la replica intiera dei balli *La fata delle bambole* e *Bacco e Gambrinus* con il nuovo passo a due.

Inoltre precederà lo scherzo comico *Meglio solo che male accompagnato* e come non bastasse, i bambini godranno del libero ingresso.

Di sera poi replica della graziosa ed applaudita nuova operetta *Il molino delle rose* seguita dal sempre affascinante e lussureggiante ballo *La fata delle bambole* e domani lo spettacolo sarà dedicato in onore della signorina Elodia Maresca la quale oltre ad un programma variato canterà delle canzonette.

Valle. — Questa sera *L'Infedele* di Bracco e domani *Andreina* per spettacolo d'onore di Tina Di Lorenzo.

Adriano — Due spettacoli oggi con *Cavalleria Rusticana* e *Maruzza* di giorno e di sera il nuovo lavoro *I Prepotenti*.

Nazionale — Beneficiata dell'attrice Emilia Saporetti-Sichel con *La Passerella*.

Quanto prima *Potenze alleate* di G. Paoli.

Quirino — Oggi due rappresentazioni con *La chiamata dei congedati.*

Manzoni. — Ottimo successo di applausi iersera ebbe il nuovo dramma di P. Patricarca: *Coraggio romano* che oggi si ripete in ambedue le rappresentazioni.

Sabato spettacolo d'onore di Dillo Lombardi.

Salone Margherita. — Oggi avendo l'impresa Marino concesso alcuni suoi artisti per la festa di beneficenza al Vascello, avrà luogo un solo grande spettacolo alle 9 1|2 con la Denis, la Kirchner, le sorelle Levandowsky, i duettisti, gli acrobati ecc. Prossimamente Anita Di Landa e Nicola Maldacea, due ritorni attesissimi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Fata delle bambole e Bacco e Gambrinus*, 17 – *Il Molino delle Rose – La Fata delle Bambole*, ore 21.

Valle. — *L'Infedele*, ore 21.

Adriano — Compagnia Siciliana cav. Grasso, 21.

Nazionale — *La passerella*, ore 21.

Quirino — *La chiamata dei congedati*, ore 17 e 21.

Manzoni. — *Coraggio romano*, ore 17 e 21.

Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario ore 21 1|2.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-46-47. Dalle 16 alle 23 rappresentazioni consecutive. *Guerra Russo-Giapponese* dal vero – *Festa del Divino Amore* (dal vero) Esclusività della Ditta.

Cinematografo italiano p. Gesù 8 – *Il cavalier Mistero – I sette Castelli del Diavolo – Un trasformista.* Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.

Radium – Esedra di Termini N. 48-50 – Proiezioni animate dalle 3 alle 12 pom. Ingresso cent. 20. Per la prima volta in Roma *Cristoforo Colombo.*

Ultime Notizie

Il Re a Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Bologna, 25, ore 17.55. — Il manifesto del sindaco repubblicano, avv. Golinelli, in occasione della venuta di S. M. il Re, ricorda con vibrate parole che Egli viene qui nello stesso mese di maggio in cui, 44 anni or sono, venne il suo augusto Avo fra la popolazione festante che, sottratta allora e per sempre al giogo pontificio, assurgeva a dignità di Nazione. Il manifesto accenna inoltre al Re, con calde parole, quale amante di ogni più civile progresso, e invita tutti ad essere concordi nelle accoglienze che la città gli prepara.

Alla colazione offerta dal Municipio a S. M. il Re nel palazzo del Comune prenderanno parte 44 invitati, tra i quali Giosuè Carducci.

Al pranzo offerto da S. M. il Re, oltre questi invitati, vi sarà pure il cardinale Svampa.

Il Senato di ieri.

Furono approvate alcune leggine fra le quali una per la costruzione di un fabbricato ad uso della Zecca in Roma, ed un'altra per regolare lo stato dei sott'ufficiali.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Fu iniziata la discussione generale del bilancio della marina. Parlarono gli on. Di Palma, Santini e Fiamberti.

Quest'ultimo trattò più specialmente la questione della marina mercantile, per la quale domandò provvedimenti di difesa contro la concorrenza delle bandiere estere, che hanno accentrato gran parte del movimento dell'emigrazione e delle merci.

La discussione continuerà oggi.

Dopo il bilancio della marina si discuterà la legge per i maestri. Anche altri progetti, che hanno rapporto coi bilanci, avranno la precedenza sui bilanci dei lavori pubblici, delle poste e telegrafi e della guerra.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi, col seguente ordine del giorno:

Lettura di una proposta d'iniziativa parlamentare.

Agevolazioni alle industrie che adoperano il sale e lo spirito.

Tassa di bollo in materia giudiziaria.

Tumulazione delle salme di Enrico Betti, Filippo Serafini e Riccardo Felici nel Cimitero monumentale di Pisa.

Tombola telegrafica a favore dell'Ospedale Umberto I in Ancona.

Attivazione del nuovo catasto.

L'Ufficio V deve inoltre nominare il proprio commissario per i progetti di legge che gli altri Uffici hanno esaminati nella loro riunione di sabato.

Giunta generale del bilancio

Ieri la Giunta del bilancio ha approvato la relazione dell'on. Pais sul bilancio della guerra e quella dell'on. De Nava sul progetto dei lavori pubblici nel quadriennio.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza coi ministri Luzzatti, Orlando, Stelluti-Scala, Ronchetti e Rava.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro Orlando, subito pubblicato il decreto per la riforma della Commissione consultiva, domandò al Consiglio di Stato, all'Avvocatura erariale e alla Corte dei conti, di nominare i rispettivi rappresentanti.

Il Consiglio di Stato nominò il comm. Bentivegna, che fu riconfermato presidente, e la Corte dei conti il cons. Andreucci.

L'Avvocatura erariale ha ancora da nominare il suo rappresentante.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Pisani cav. Giuseppe, cons. app. Venezia, coll. aspettativa.

Ministero Guerra.

Ieri l'on. Pedotti ricevette una Commissione composta degli on. Lucchini, Battaglieri, Valle, Galletti, gen. Duce, comm. Magagnini e colonn. Vitali, che gli presentò i voti espressi nell'ultimo Congresso delle Società di tiro a segno.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Salvatore Castiglia cesserà dalla carica di comandante del Corpo RR. Equipaggi a Spezia.

Il capitano di vascello Costantino Verde cesserà dalla carica di capo d'ufficio della Direzione generale dell'arsenale di Spezia e assumerà la carica di comandante del C. RR. Equipaggi a Spezia.

Il capitano di fregata Alfonso Turinetti di Priero assumerà la carica di capo d'ufficio della direzione generale dell'arsenale di Spezia, con le funzioni del grado superiore.

E' stato collocato in riforma l'operaio della R. marina Lorenzo Mazzoni.

E' stato collocato a riposo l'operaio della R. marina Costante Dalbon.

Col 28 corrente passerà in disponibilità, a Spezia, la torpediniera 107.

Col 1. giugno avranno luogo i seguenti movimenti di sottotenenti di vascello:

Giuseppe Di Lorenzo sbarcherà dal « Volta » per constatati motivi di salute.

Giacomo Denegri cesserà di prestar servizio all'Istituto idrografico e imbarcherà sul « Volta ».

Il capitano medico nella R. marina Giuseppe Pirozzi è sbarcato a Liverpool dal piroscafo « République ».

Il capitano medico della R. marina Antonio Maladorno imbarcherà a Genova sul piroscafo « La Plata » diretto a Buenos Aires in servizio di emigrazione.

L'« Elba » è giunta a Wuhu — la « Borea » è giunta ad Augusta — la « Liguria » è giunta a Honolulu » — il « Rimorchiatore 29 » è giunto e partito da Portoferraio.

(S) **Port Said**, 25 — La R. nave italiana *Piemonte* è partita per Venezia.

Informazioni Estere

Nel Canadà.

(S) **Ottawa**, 25 — Mons. Sbarretti, come Legato del Papa, presenziò ieri alla posa della prima pietra della nuova Università. Erano presenti alla cerimonia l'arcivescovo di Baltimora, cardinale Gibbons, numerosi altri dignitari della Chiesa e dello Stato e le autorità locali. Indi vi fu un banchetto, al termine del quale lord Minto fece calorosi brindisi a Re Edoardo, al cardinale Gibbons ed a Pio X.

Il cardinale Gibbons, rilevando l'alto significato della giornata, in termini molto commoventi, parlò della venerazione che tutto il mondo porta alla memoria della Regina Vittoria. Indi mons. Sbarretti lesse un telegramma del Pontefice esprimente la sua personale simpatia per la Facoltà di Ottawa.

Iersera il Pres. della Camera, lord Balcourt, offrì al cardinale Gibbons un pranzo al quale intervennero i rappresentanti del clero di tutte le chiese evangeliche.

Nel Transvaal

(S) ***Pretoria***, 25 — Il Congresso boero decise di riorganizzare in modo permanente gli elementi boeri del Transvaal e dell'Orange ed ha inviato un telegramma all'ex-Presidente, Krüger, deplorando che egli si trovi in condizioni da non potere essere presente al Congresso.

I cinesi nell'Africa del Sud.

(S) **Hong-Kong**, 25. — Il vapore « Tweeddale » è partito oggi per Durban con 1055 cinesi.

Incidente cino-portoghese.

Hong-Kong, 25 — Il Viceré chiese alle autorità portoghesi di Macao l'estradizione di un fuggiasco cinese. Quattro cannoniere e due contro-torpediniere cinesi si recarono nelle acque di Macao.

I portoghesi prendono misure per opporsi ad uno sbarco di truppe cinesi.

(Macao, alla foce del fiume Canton, è una colonia portoghese fino dal 1577. La capitale è Macao, con 59,000 abitanti).

In Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 25 — A proposito delle voci recentemente sparse in Europa di massacri nell'Armenia, si ha questo comunicato ufficiale:

Alcuni agitatori armeni, passati dalla Russia e dalla Persia nei distretti ottomani di Sassome e di Talori, avevano tentato di provocare disordini, saccheggiando e bruciando alcuni villaggi e commettendo assassinii ed eccessi contro i mussulmani ed anche contro i loro correligionari.

Questi delitti furono asseriti da informatori interessati e fecero credere a misfatti dei Kurdi e riversarne la responsabilità sul Governo ottomano.

Le Autorità ottomane ristabilirono invece l'ordine e la tranquillità ed ebbero cura di rassicurare la popolazione, provvedendo ai bisogni dei danneggiati dalla aggressione ed accordando un'amnistia a quelli trascinati dai rivoluzionari a commettere eccessi.

(S) **Costantinopoli**, 25 — Si conferma l'arresto di Kemal Eddin Pascià, genero del Sultano e figlio di Ghazi Osman Pascià, difensore di Plewna.

Non si conosce il motivo del suo arresto, ma si crede che avesse intenzione di fuggire all'estero.

I briganti nel Marocco

(S) **Tangeri**, 25 — Harris ha ricevuto una lettera da Raitsoul ed una da Perdicalis. La prima dice che i prigionieri sono ben trattati e la seconda conferma che Harris si offriva di sostituire Perdicalis, ma Raitsoul rifiutò a causa delle trattative impegnate. Un corriere speciale del Sultano è giunto ed offre tutte le condizioni possibili per ottenere la liberazione dei prigionieri.

FRANCIA

Parigi, 25. — Il *P. Journal* annunzia che il rapporto del direttore navale Berun alla Commissione d'inchiesta sulla marina, constata che la flottiglia dei sottomarini francesi è superiore a quelle degli altri paesi e che 20 nuovi sottomarini saranno pronti prima della fine del 1904, di cui 8 già fra pochi mesi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 25. — Il *Fremdenblatt* scrive: In una corrispondenza da Vienna pubblicata dal *Times* è commentata la notizia, secondo cui durante l'attuale sessione delle Delegazioni si sarebbe accennato ai rapporti dell'Austria-Ungheria coll'Italia per giustificare la domanda di nuovi crediti per le spese militari.

Basta constatare invece, continua il *Fremdenblatt*, che nessuna delle dichiarazioni fatte alle Delegazioni dai membri del Governo comune può dare il minimo appiglio per giustificare una tale supposizione.

(E noi che abbiamo seguito tutto e siamo, dopo tutto, i principali interessati, dobbiamo convenire che ha perfettamente ragione il *Fremdenblatt*).

(S) **Vienna**, 25 — Il *Fremdenblatt* occupandosi del discorso del Presidente Loubet ad Arras, rileva la frase in cui disse che la pace e la sicurezza d'un paese riposano sopra un forte esercito ed una forte marina. Il giornale soggiunge che questa frase ha un interesse di attualità per l'Austria-Ungheria provando quanto fondamento abbiano i motivi invocati dall'Amministrazione della guerra austro-ungarica per chiedere i crediti straordinari per le spese militari.

AMERICA

Washington 25. — Il Governo colombiano ha dichiarato all'incaricato degli S. U. a Bogota che non riceverà il nuovo ministro della Confederazione, Roussel. Tale determinazione non colpisce la persona del sig. Roussel ma è una prova del risentimento che la Repubblica di Colombia nutre contro gli Stati Uniti.

Borse e Mercati

Roma, 25 Maggio 1904.

Borsa debole per realizzi, chiude migliore.

Rendita 5 0|0 103.45 a 103.40 contanti 103.42 1|2 fine.

Rendita 3 1|2 100,90.

Obblig. ferrov. 355 — Municipio Roma 504

Banca d'Italia 1073 — Commerciale 732 a 730 — Credito 568 — Banco Roma 115 — Acqua Marcia 1470 — Gas 1378 a 1388 — Omnibus 333.50 a 331.50 — Condotte 321 — Molini 82 — Metallurgica 137 — Carburo 985 a 1000 — Zuccheri 73.50 — Concimi 108 — Immobiliari 268 — Ferriere 82 — Montecatini 96 — Venete 118.50 — Forni elettrici 69 — Kerka oscillantissimo da 432 cade a 418 per riprendere a 424 — Elettrochimica 157 a 155 — Navigazione 452 — Beni Stabili 225 — Imprese fondiarie 116.

Francia 100.27 1|2 — Londra 25.17

+

Cambio dazio doganale 26 Maggio L. 100.27

Dal 23 al 29 maggio 1904 — fino a L. 100 L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 25 Maggio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 37	103 32	103 35	103 40
Id. fine	— —	103 32	103 40	— —
Id. 3 1|2 0|0	100 80	100 95	100 85	100 77 1|2
Az. B. d'Italia	1072 —	1072 —	1078 —	1074 —
» B. Generale	— —	38 60	— —	— —
» ferr. Medit.	446 50	448 —	— —	446 50
» » Merid.	723 —	723 —	722 50	725 50
Credito Italiano	569 —	568 —	— —	— —
A. Commerciale	731 50	731 —	732 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 50	— —
» Nav. Gen.	453 —	453 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	368 50	368 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	356 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	516 —	— —	— —
» » 5 0/0	— —	515 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0|0	— —	507 75	— —	— —
» » 4 1|2	— —	507 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 27	100 27	100 30	100 30
Berlino Id.	123 40	123 47	123 42 1/2	123 48
Londra Id.	25 18	25 19	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 19 b	25 50

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 maggio

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	103.31 98	101.31 98	101,72 69
4 0|0 netto	103.04 28	101.04 28	101,44 99
3 1|2 netto	100.66 14	98.91 14	99,26 15
3 0|0 lordo	72.45 83	71.25 83	72,10 41

Parigi, 25, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	97 65
» 3 0|0 perp.	96 97 96 95	96 90	97 02
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 95	103 —	103 —
turca	83 27	83 12	88 40
spagnuola	83 80	83 70	83 82
russa nuova	73 20	73 15	73 20
portoghese	60 05	59 90	60 02
ungherese	— —	100 30	99 80
Egiziano 6 0|0	— —	105 30	104 90
Banca di Parigi	1112 —	1110 —	1110 —
Banca Ottomana	— —	574 —	579 —
Credito Fondiario	— —	— —	677 —
Azioni Suez	— —	4110 —	4115 —
Lotti Turchi	— —	121 1/4	121 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1/4 perdita	1/4 perdita
su Londra	— —	25 11 1/2	25 11 1/2
su Madrid	36 60	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 25, ore 16.10. — (Fonte italiana). — Pesantissimi. Italiano 5 0|0 103 — *Extérieur* 83,70 — Rio 1280 — Brasile 4 0|0 75 — Brasile 5 0|0 89.55 — Turco 83,12 — *Lyonnais* 1094 — *Metropolitain* 524 — Randmines 269 — Rastrand 202 — *Goldfields* 172 — De Beers 487.

Vienna, 25 pesante	24	25
C' austr.	645 25	643 25
R. aust. arg.	118 40	118 35
Id. carta	99 35	99 30
Ungherese 3 1|2 0|0	89 —	89 20
N'ni oro	19 06	19 07
Lire ital.	95 —	95 —
C. Londra	23 92	23 91 7

Londra, 25 chiusura	25	25
N.i Cons.	90 1/4	90 1/8
Italiana	102 1/2	102 1/4
Turca	82 1/8	82 1/8
Russa 3 0/0 1882	— —	77 —
Giappon.	71 3/4	[illegible]
Egiziano	104 3/4	[illegible]
Argento	26 11/16	[illegible]

Vers. alla B. d'Ingh. st. – Rit. st.

Berlino, 25 calma	24	25
Ital. cont.	102 90	— —
I. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	87 25
Obb. ferr. 3 0|0	71 —	— —
» Merid.	70 70	— —
» Roma	101 75	101 50
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 10	216 15
C. Italia	80 96	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per [illegible]
Francia	3 [illegible]
Inghilterra	3 [illegible]
Germania	4 [illegible]
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	[illegible]

PLATTI LUIGI, gerente.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali -Inchiostri [illegible] Berger Wirth

Mala digestio **"TOT"** *nulla felicitas.*

TOT

digestivo-antisettico (in cachets)

regolatore dello stomaco (si prende prima dei pasti)

DIGESTIBLE-CACHETS

Esperienze clinico-pratiche

2ª CENTURIA

I salassi del secolo scorso fecero una generazione di anemici. — La troppa nutrizione di questo secolo dispone gli uomini alla arteriosclerosi, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, per autointossicazione.

SERENELLA, 18 giugno 1903. — Il « Tot » non è uno dei tanti trovati, che a suon di trombe di richiamo e sulle ali della suggestione trovano il loro posto al sole: ma è un rimedio suggerito dalla scienza positiva, e *che la mia esperienza* e quella di illustri amici miei, mi hanno confermato degno del gran rumore che si fa intorno ad esso.
Sen. Prof. **Mantegazza.**

FRANCOFONTE, 27 ottobre 1903. (Siracusa). — Posso affermare con piacere che, avendo sperimentato il « Tot » in una inferma affetta *da diversi anni da dispepsia acida*, mi ha dato *risultati superiori alle mie speranze.* Alla fine del terzo tubo l'inferma *è guarita completamente, tanto vero che adesso digerisce bene, non ostante che è costretta ad una dieta non troppo regolare.* Certifico infine che, avendolo prescritto ad un signore affetto anche lui *da dispepsia acida*, è riuscito così proficuo, che mi dichiarò di essere guarito con un solo tubo e *che adesso mangia tutto senza il benchè minimo disturbo.*
Dott. **Giacomo Mastrogiacomo** Med. Chirurgo

VESTIGNE (Torino) — Ho esperimentato il « Tot » in un cliente affetto da *catarro gastrico cronico*, ribelle a qualsiasi precedente cura, e n'ho ottenuta una *completa guarigione.*
Dott. **Pietro Curbis,** Medico-Chirurgo.

MEDUNO (Udine). — Avendo esperimentato il « Tot » in un caso di *enterite cronica ribelle, il risultato fu splendido quanto rapido ed insperato.* Per il che lo indicai in casi successivi di simil genere e sempre con vantaggio.
Dott. **Giacomo Politi,** Medico-Chirurgo.

VENEZIA, 27-11-1903. — Un mio cliente affetto da catarro gastrico enterico datante *da otto anni e ribelle a qualsiasi cura*, con mia meraviglia trovasi ora, dopo due mesi di cure « Tot », *completamente guarito.* Dott. **Arturo Sorgato.**
S. M. dei Frari 24-83. Medico Chirurgo Comunale.

BUSSETO (Parma). — Ho esperimentato il « Tot » il quale ritengo essere un potente disinfettante interno e *prezioso nelle affezioni gastro intestinali.*
Dott. **Manzi Alberto**
Medico Chirurgo dell'Ospedale Civile.

MALALBERGO (Bologna). — In tutti i casi in cui prescrissi il « Tot » ho sempre ottenuti *dei buonissimi risultati. Ho provato poi ad ordinare delle polveri uso « Tot » componendole alla stregua delle prescrizioni che trovansi su ogni tubo, ma non ho potuto ottenere i vantaggi del vero « Tot ».* Dott. **Ulisse Zaniboni**
Medico Chirurgo Ufficiale Sanitario.

CAPUA (Caserta). — Il « Tot » l'ho trovato efficace *nella dispepsia acida; nelle fermentazioni putride dello stomaco, nel catarro intestinale cronico con diarrea alternativa e nella gastro-enterite acuta prodotta da indigestioni.*
D.r **Scialdoni** Cav. **Alessandro,** Medico-Chirurgo.

PALERMO, 26-10-1903. Via Gaetano Daita, 22 — Io ho adoprato il « Tot » in sei casi: *4 di coprostasi abituale: 1 di colite sub cronica; 1 di dispepsia flatulenta con accessi colici violenti.* Dei 4 casi di stitichezza abituale due appartengono a donne che evacuavano a 3-4 e perfino 7 giorni di intervallo. Esse furono beneficiate dall'uso del « Tot » alla fine del primo tubo, e ne feci somministrazione poi ancora, nella misura di 2 cachets al giorno, altri 3 tubi per ognuna. Gli altri due casi appartengono ad uomini, che avevano defecazioni quotidiane ma incomplete, e soffrivano inoltre di emorroidi e di acidità allo stomaco. Costoro usarono il « Tot » in misura di 3 cachets al giorno e per la durata di due mesi; dopo di che *li ho ritenuti guariti, e tale mi consta che si mantengono tuttora alla distanza di molti mesi.* Il caso di colite sub cronica fu trattato col « Tot » e con acque minerali: *l'effetto fu prontissimo.* Di « Tot » non furono consumate che due sole scatole. Nel caso di dispepsia flatulenta *si è avuta la guarigione* con l'uso di soli trenta cachets, usati a tre per giorno.
Dott. **Michele Miceli,** Chirurgo-Ostetrico.

BIGARELLO (Mantova) — Col « Tot » *ho guariti disturbi di stomaco che duravano da molto tempo e che si erano mostrati ribelli ad altre ripetute cure.* Ho clienti che mi sono gratissimi per aver loro tolti noiosi incomodi di cui tanto si lagnavano. Dott. **Tacconi Polluce**
Medico Chirurgo.

MONTEMILONE (Potenza), 8-9-1903 — Sono *veramente entusiasta* del « Tot » pei risultati ottenuti, e coscienziosamente debbo aggiungere che esso è il *rimedio sovrano* in quasi tutte le malattie *gastro-intestinale.* Dott. **Filippo Belfanti**
Ufficiale Sanitario, Medico-Chirurgo.

CONDOFURI (Reggio Calabia), 19 giugno 1903 — Ho adoperato il « Tot » in un caso di *dispepsia gastro-intestinale con flatulenza:* e il risultato avuto è stato *brillante.*
D.r **Bruno Attinà,** Medico Chirurgo Condotto.

GAETA (Caserta), 18 giugno 1903 — Ho consigliato il « Tot » in un caso di *dispepsia atonica* con *accessi di gastralgia, ribelle a tante cure precedenti* e l'infermo ne ha risentito subito notevole vantaggio. D.r **Aversano** Cav. **Alberto**
Medico Chirurgo Condotto Municipale.

BOVES (Cuneo) — Ebbi occasioni di prescrivere l'ottimo preparato « Tot » in svariate lesioni del tubo gastro-enterico e sempre ne ottenni rapidi e *favorevolissimi risultati.*
Martinengo Dott. **Teresio,** Medico-Chirurgo già Dir. Sezione Med. gen. Policlin. S. Donato di Torino.

AVERSA (Caserta), 29-9-1903 — Il « Tot » in un caso di *gastro-enterite cronica*, mi ha dato *splendidi risultati;* posso accertare che tale affezione era stata ribelle a qualsiasi medicinale.
Dottor **Domenico Liotti**
Medico Chirurgo Specialista per le malattie dei bambini.

CATONA (Reggio Calabria) 31-8-03. — Il « Tot » è un *ottimo rimedio disinfettante* delle vie digestive, modifica per ciò le secrezioni anormali nelle atonie gastro-intestinali tanto da *rendere normale la digestione.*
Cav. Uff. Dott. **Bruno Fiumano** Medico-Chirurgo.

SERRADIFALCO, 6 settembre 1903 (Caltanissetta). — Il « Tot » in un caso di *colica biliare a frequenti accessi* e con *stasi ed atonia gastrica*, mi ha dato eccellenti risultati rendendo meno dolorosi gli accessi di colica e regolando la digestione...
Dottor **Biagio Maida** Medico Chirurgo.

CASTELMARO (Campobasso). — Col « Tot » in un malato sofferente di *dispepsia* con *gastralgia* ho osservato immenso miglioramento.
Dottor **Quintino Denotaris** Medico-Chirurgo.

NAPOLI, Corso Garibaldi n. 165. — ...Mes expériences sont plus que concluantes et le « Tot » mérite de figurer *au primier rang.* Son action immédiate dans la plupart des cas m'a donné notamment une heureuse surprise chez un sujet d'un certain âge, après trois doses consecutives, alors que tous les médicamentes avaient échoué jusq'à ce jour.
Dott. **Filetici Luigi** Medico Chirurgo Ostetrico.

ROMANENGO (Cremona). — Ho curato anch'io parecchi casi di varie *forme dell'apparato gastro enterico* con esito felicissimo nonchè di qualche affezione *cutanea* da autointossicazione intestinale colla somministrazione del « Tot » Dr. **G. B. Denti**
Medico Chirurgo Condotto ed Ufficiale Sanitario
Direttore Ospedale Vezzoli.

CASCANO Comune di Sessa (Caserta). — Sperimentato il « Tot » in un caso di *dispesia gastrica per alcoolismo cronico* l'ho trovato *efficacissimo.*
Dottor **Ernesto Maccaroni** Medico-Chirurgo.

BARI Via Dante Alighieri n. 136. — Trovato efficacissimo il « Tot » digestibile cachets, nelle *diverse forme di dispepsie* e valido *regolarizzatore delle funzioni gastriche.*
Dott. **Gaetano Natilla** Medico Chirurgo.

VOGHERA (Pavia), Via S. Ambrogio 3. — In base ai favorevoli effetti ottenuti, ho potuto convincermi che il « Tot » riesce efficacissimo in tutti i casi in cui esistono *anormali fermentazioni nell'apparato gastro-intestinale.*
Baratta Dottor **Vittorio** Medico-Chirurgo.

VILLANTERIO (Pavia). — Esperimentato il « Tot » in un caso di carminacea gastrica molto avanzata, pure ho potuto constatare che esso riesciva *efficace* in quanto *diminuiva la gonfiezza allo stomaco e facilitava la digestione.*
Dottor **Cambieri Abramo**
Medico-Chirurgo Condotto ed Ufficiale Sanitario.

GANZANIGO DI MEDICINA (Bologna) 3-7-03. — Quantunque su un solo malato abbia potuto sperimentare l'ottimo « Tot », pure ve ne faccio tutti i miei complimenti e *sincerissimi* perchè *ben meritati.* Dr. **Carlo Calza** Medico-Chirurgo.

SORGA' (Verona) 7 luglio 1903. — Il « Tot » agisce *lentamente* ma *sicuramente* nei *catarri gastro-enterici* per la disinfezione costante ed omogenea che giornalmente vi diffonde riparando ai molteplici disturbi riflessi cagionati dalle *turbe gastro-intestinali.* Dr. **Cipriani Angelo**
Medico-Chirurgo.

COMPIANO (Parma), 22-6-1903. — Ottimi invero sono stati i risultati ottenuti dal nuovo preparato « Tot » da me ripetutamente esperimentato nei malati di *ipercloridria ed atonia gastrica.*
Becci dottor **Salvatore** Medico-Chirurgo.

ANGUILLARA VENETA (Padova), 7-8 1903. — Da molto tempo sofferente di catarro ed atonia gastrica, ho sperimentato *sopra me stesso* il « Tot ». Ho constatato leggiero aumento di appetito e qualche diminuzione della *nausea* che accompagna il *catarro gastrico cronico.* Dott. **Aurelio Coin**
Medico-Chirurgo

COMESSAGGIO (Mantova). — Il « Tot » da me usato largamente mi diede soddisfacenti risultati in casi di *secrezione anormali del ventricolo.*
Dottor **Italo Sartori** Medico-Chirurgo.

MONFESTINO (Modena). — Sono lieto di poter riferire che in due casi di *gastro-enterite cronica* ho adoperato il « Tot » e ne ho ottenuto *ottimi risultati.* Dottor **Orlandi Alberto.**
Medico-Chirurgo Uff. Sanitario

CHIOGGIA, Calle Madonna, 224 (Venezia). — Ho il piacere di comunicarvi che, colla cura del « Tot » ho ottenuto *eccellenti risultati* in vari casi di *dispepsia.*
Dottor **Giuseppe Zennaro** Medico-Chirurgo.

LUMEZZANE PIEVE (Brescia). — Il « Tot » risponde pienamente ai *benefici effetti* della moderna terapia. Lo consiglio con soddisfazione alla mia clientela. Dottor **Filippo Maninfior.**
Medico-Chirurgo.

BISCEGLIE (Bari). — Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il « Tot », posso assicurare d'aver sempre conseguito *vantaggiosi risultati.* Dottor **Siciliano Orazio.**
Medico-Chirurgo delle Ferrovie R. A.

CAVERSACCIO (Como), 7-1903. — Io sottoscritto dichiaro d'aver esperimentato il « Tot » e d'averlo trovato *ottimo antisettico intestinale.*
Dottor **Burzi Giovanni** Medico-Chirurgo.

CASLINO D'ERBA (Como), 26 giugno 1903. — Ho ottenuto fin ora *buonissimi risultati* col « Tot ».
Dottor **Pietro Binda** Medico-Chirurgo.

MILANO, Via Carlo Alberto, 31. — Certifico che il mio cliente Sig. P. G. abitante in Milano via Montebello, N. 3 fa uso da parecchi mesi del « Tot » e lo ha trovato efficacissimo contro *inveterati disturbi gastrici.* Con stima.
Dott. **Achille De-Tomasi** Medico Chirurgo.

MANERBIO (Brescia), 14-9-1903. — Sono lieto di poter testimoniare il *continuo progressivo miglioramento* dell'ammalato al quale prescrissi la cura del « Tot ». Dottor **Giuseppe Volpi.**
Medico-Chirurgo.

GIFFONI DEI CASALI (Salerno), 5 agosto 1903. — Il « Tot » fu adoperato da me in due casi di *catarro intestinale cronico ribelle agli ordinari mezzi curativi* ambedue accompagnati a *digestione laboriosa, stitichezza ostinata, dolori colici intercorrenti, eruttazioni, flatulenze e perdite di muco.* Uno di questi due ammalati risentì tale beneficio dall'uso del « Tot » che chiese altri tre tubi per continuare la cura, e successivamente mi assicurò di essersi *perfettamente guarito dalla sua infermità.*
Nel secondo ammalato poi reduce dall'America e sofferente da più anni di gastro-enterite cronica infruttuosamente curata all'estero ed in Italia, ebbi la fortuna dopo l'uso di pochi cachets di accertare la diagnosi di *tenia solium* che non si era mai neppure sospettata. Dott. **De-Roberto Gaetano**
Medico-Chirurgo.

SESTO CAMPANO (Campobasso), 1903. — Posso aggiungere per ora, ai tanti di egregi colleghi, anche il modesto mio giudizio sul « Tot », e meritatamente; lo affermo anch'io il *sovrano dei disinfettanti intestinali.* Dott. **Elia Crolla.**
Medico-Chirurgo, Condotto ed Ufficiale Sanitario.

SELLIA (Catanzaro), 19 maggio 1903. — L'infermo al quale ho raccomandato il « Tot » può dichiararsi *stabilmente e radicalmente guarito.*
Dott. **Raffaele Gentile,** Medico-Chirurgo.

CASIRATE d'ADDA (Bergamo), 23-5-03. — Tengo nella mia famiglia un ammalato di *dispepsia gastrica;* siccome ho già esperimentato gli *ottimi effetti* del « Tot » così vi pregherei del favore spedirmi due tubi.
Dottor **Tosani Egidio,** Medico-Chirurgo.

CASTROVILLARI (Cosenza). — Dopo i *buoni risultati* dei due tubi che non è guari ho ritirato, la prego spedirmi a volta di posta contro assegno altri due tubi per far completare la cura ad una inferma affetta pa dispepsia acida, ribelle a quasi tutti i mezzi terapeutici finora conosciuti.
Dottor **Pellegrini Reginaldo**
Medico-Chirurgo Ospedale Civile.

PALERMO, 4 luglio 1903. — Via Orologio, 9. — Ho esperimentato il « Tot » in individui affetti da enterite cronica d'origine microbica ed in casi di *stitichezza ostinata* con *fermentazioni abnormi*, ricavandone *ottimi risultati.*
Dottor **Serio Basile Nicolò**
Medico-Chirurgo, Prof. di Clinica Chirur. alla R. Univ.

MINEO (Catania). — ... Ho esperimentato il « Tot » in un *caso ribelle di catarro acuto dello stomaco*, in seguito ad un caso di *febbre pseudo tifoide*, e ne ebbi *uno splendido successo.*
Dottor **Gaetano Sidoti,** Medico-Chirurgo.

CORROPOLI (Teramo). — Per un povero infermo di *neurastenia gastrica* avrei bisogno di un tubo di « Tot », che in altro caso consimile mi ha dato *eccellente risultato.*
Dott. **Croci Selocchini,** Medico-Chirurgo.

MONTEREALE (Aquila). — Prescrissi il « Tot » a persona che, in seguito *ad infezione tifosa* sofferta molto tempo fa, era rimasta sofferente di *dispepsia flatulenta con tendenza a riacutizzarsi. L'effetto fu eccellente*, perchè dopo la cura col « Tot », può nutrirsi con qualunque cibo senza lamentare alcun disturbo intestinale.
Dott. **Ricci Angelo,** Medico-Chirurgo.

RIGOMAGNO (Siena), 5-5-903. — Vi sarei gratissimo se voleste favorirmi un altro tubo di « Tot » per mio uso. Ho trovato un *giovamento insperato* e temo rimanere senza il vostro prezioso farmaco.
Dottor **Giuseppe Ducci,** Medico-Chirurgo.

LAPIO (Avellino, 26 settembre 1903. — Ebbi a lodarmi dell'uso del « Tot » in una signora di età avanzata, che spesso andava soggetta a *dispepsia gastro-intestinale* con intensa *flatulenza;* l'anoressia e gli altri sintomi molesti scomparvero quasi del tutto.
Dottor **Lorido Carmine**
Medico Chirurgo, Ufficiale sanitario.

MONTEMITRO (Campobasso), 18 agosto 1903. — Il « Tot » fu da me somministrato in *due casi di atonia e miastenia gastrica* con diffusione all'intestino, ottenendo un *miglioramento soddisfacentissimo* col rialzo visibile dello stato generale di nutrizione. Dott. **Nicola di Paolo,** Med.-Chirur. cond.

PARMA. — Il "Tot" si deve annoverare fra i migliori rimedi *tonici disinfettanti* nelle manifestazioni funzionali morbose *del ventricolo e degli intestini.* Cav. Dottor **Narciso Favelli**
Medico-Chirurgo.

UMBERTIDE (Perugia). — Torno nuovamente a chiederle il miracoloso « Tot » che continua a darmi buonissimi risultati anche nei casi *più ribelli*, per essere allo *stato cronico.*
Dove arriverà la mia parola non cesserò di encomiare questo miracoloso medicamento.
Dottor **Angelo Utili** Medico-Chirurgo.

CAMPEGINE (Reggio Emilia) 2 luglio 1903. — Da noi le *dilatazioni gastriche*, anche enormi sono frequentissime, direi costanti, in ogni contadino, con tutte le conseguenze; ed il "Tot" mi ha servito spesso a togliere fra le conseguenze, quella a carico dell'intestino; esso coadiuva poi benissimo ogni altra cura. Dottor **Pietro Cavatorti.**
Medico-Chirurgo

COLLECORVINO (Teramo). — In *svariate forme dispeptiche* ho usato il preparato "Tot" e sono lieto potere attestare di avere ottenuto da esso buoni risultati.
Dottor **Pietro Sabatini,** Medico-Chirurgo.

PALERMO, Via Malaspina, 84. — Ho potuto osservare che il "Tot" oramai sanzionato da illustri clinici, da igienisti e medici pratici, giova grandemente per il suo valido potere assorbente nei vari *disturbi dell'organismo in ordine alla nutrizione in cui è indicata l'antisepsia gastrica ed intestinale.*
L'ho trovato anche bene indicato nei frequenti casi di *stitichezza abituale.*
Dottor **E. Arcoleo,** Oculista.
Dispensario per le malattie degli occhi.

GINOSA (Lecce). — Ricorderò sempre con infinito compiacimento un caso di *gastroxinsis di Rosbach* guarito col "Tot", *mentre mi erano riusciti vani tutti gli eupeptici vantati dall'odierna farmacopea* e perfino il lavaggio gastrico al nitrato d'argento. Dottor **Ricciardi Angelo,**
Medico-Chirurgo e Ufficiale Sanitario.

NAPOLI, Corso Garibaldi N. 165, 28 sett. 1903. — Ayant esperimenté le "Tot", dans des cas opiniatres de catarrhe gastrique, j'ai obtenu des *resultats trés satisfaisants*, c'est-a dire une remarquable amélioration, ce que je n'avais pas pu obtenir avec les autres préparations analogues.
Il est juste que je vous exprime ma gratitude et ma reconnaissance.
Prof. Cav. **Giovanni Morfino,**
Medico-Chirurgo, primario Ostetrico.

TEANO, (Caserta), 14 agosto 1903. — Ho esperimentato il "Tot" in diversi ammalati affetti da *dispepsia gastrica* dipendente per lo più da catarro gastrico enterico accompagnato a volte da stipsi, ed altre da diarrea, e posso accertare che qualcuno è già migliorato, altri *guariti radicalmente.*
Dottor **Echino Gaetano,** Medico-Chirurgo.

CATANIA, 4-4-03. Via Garibaldi, N. 256. — Sono rimasto ammirato dall'*azione efficacissima* esplicata del « Tot » in un caso di *dispepsia acida con anoressia completa* per tutti gli alimenti.
Dr. **Innocenzio Pesce** Medico-Chirurgo.

RACALE (Lecce) 28-7-1903 — Ho trovato efficace il rinomato « Tot » in un caso di *catarro gastrico con costipazione*, che datava da molto tempo e dipendente da abuso di sostanze irritanti.
Dott. **Luigi Vitale,** Medico-Chirurgo.

TERMOLI (Prov. Campobasso), 6 giugno 1903. — Prego la spettabile Compagnia del « Tot » di spedirmi altro tubo di « Tot » avendolo trovato *efficace nelle malattie di stomaco.*
Dott. **Pizzi Antonio**
Medico di Sezione sulle Ferrovie.

VEZZANE LIGURE (Genova). — *Ho adoperato il « Tot » nella mia signora* che da vari mesi era affetta da *catarro gastro intestinale ribelle ad ogni cura.* Fino dal primo giorno ha ottenuto un gran miglioramento da tale medicinale, miglioramento che aumentò ogni giorno.
Dr. **Camillo Bordigoni** Medico-Chirurgo.

URURI (Campobasso). — Avendo esperimentato il « Tot » in due ammalati, affetti da disturbi *gastro-intestinali*, nei quali, i comuni rimedi, non raggiunsero lo scopo, posso accertare che i medesimi, sottoposti alla cura del « Tot » *ricuperarono completamente la salute.*
Cav. Dr. **Giacinto Primiani**
Medico-Chirurgo Condotto ed Ufficiale Sanitario.

AVERSA (Caserta). — Incoraggiato dai *brillanti risultati* dalla medicina « Tot » secondo il parere concorde dei miei colleghi, le sarei grato se me ne spedisse un tubo, per *uso personale.*
Giuseppe D.r **Capone** Medico Prim. del Manicomio.

TORINO, Via Madama Cristina, 6. — Ho esperimentato il « Tot » ed a me pare di poterlo ritenere utile nei casi in cui sono indicati i *disinfettanti intestinali.* Dottor Prof. **Muggia Alberto**
Medico Chirurgo Specialista per le malattie dei bambini.

GOLASECCA (Milano). — Il « Tot » che rappresenta uno dei principali parti della terapeutica moderna, fu da me diffusamente esperimentato, oltre che in molteplici casi di dispepsie accompagnati a gravi atonie gastro-intestinali anche in parecchi soggetti *isterici, nevropatici, che affetti da gastriti croniche* avevano si può dire con niun risultato passato in rassegna gran parte dei farmaci digestivi. Ebbene in tutti questi disparati e gravi casi, posso con sicurezza affermare che dietro l'uso di questo provvidenziale rimedio terapeutico il « Tot », ho potuto in brevissimo tempo e con somma mia soddisfazione liberare i miei poveri infermi da tali noiose e tormentose malattie.
Corradini Rovatti Dr. **Guido** Medico-Chirurgo.

CASTELLAMARE GOLFO (Trapani), 19-7-1903. — Posso asserire che ho trovato utilissimo il « Tot » in un caso di *catarro gastrico cronico*, ove l'*atonia intestinale*, impedendo il regolare svuotamento dell'alvo, dava luogo a cattiva fermentazione delle sostanze non digerite e non assimilabili, corrette dal valore disinfettante del « Tot ». E' certo quindi che con esso si è colmato una grande lacuna nella terapia di questo morbo, riuscendo il « Tot » a modificare il *senso molesto di pienezza allo stomaco, i nauseanti erutti* e quel *malessere indefinibile* probabilmente dato dai concomitanti disturbi nervosi.
D.r **Giuseppe Caiozzo** Medico-Chirurgo.

MILANO, 9 luglio 1903, Via Borgo Spesso, 23. — Il paziente che mi chiese di volere provare il « Tot », ed a cui io inviai i campioni speditimi, mi ha detto che le condizioni del suo tubo intestinale sono migliorate assai dopo l'uso del « Tot »....... Questo per la verità. D.r **A. Filè Bonazzola**
Specialista per le malattie dei Bambini. Dirigente la Sezione Pediatrica alle Amb. dell'Osp. Fate-bene-Fratelli.

BIBBIENA (Arezzo). — Il « Tot » fu da me impiegato per curare certo A. M. affetto da *catarro gastro-intestinale cronico, mostratosi ribelle agli ordinari mezzi di cura*, compresa la gastroiial, e debbo dichiarare che ne ebbe tosto gran vantaggio, *tanto che presto guarì. Ora ha ripreso da molti mesi le faticose sue occupazioni mangia di tutto e non si è avuto affatto ricaduta.*
D.r **Pateracchi Beniamino** Medico-Chirurgo.

SPEZIA, Via Rattazzi, 1. — Ho prescritto con piacere il « Tot » in alcuni casi di *gastroptasi ed enteroptasi accompagnati da dispepsia senso di peso e di pienezza all'addome, accessi, di gastralgia, di eruttazioni, di vomito, ecc.*
Dr. **Andrea Rossi** Medico-Chirurgo
Nelle Cliniche di Parigi. Specialista in Dermosifilopatia.

VALFENERA D'ASTI (Alessandria). — Avendolo provato in altri casi, ora posso dirle che il « Tot », mi pare una buona combinazione di disinfettante intestinale, utile particolarmente nelle dispepsie dipendenti da *atonie gastriche ed intestinali.*
Serafino Dr. **Stieca** Medico-Chirurgo Ostetrico.

MILANO, Via Panfilo Castaldi, 20. — Ho esperimentato vari tubi di « Tot » su *persona di mia famiglia*, la quale soffriva, già da molto tempo, di fortissime gastralgie, accompagnate anche da vomito. In seguito alla somministrazione di « Tot », questi disturbi che si ripetevano assai spesso, *andarono man mano diminuendo di intensità e di durata fino a scomparire completamente.* Ora prescrivo ai miei clienti il « Tot » in molte forme di affezioni gastriche e ne constato sempre effetti benefici.
Dr. **Orlandi Antonio**
Guardia Medico-Chirurgica Permanente di Porta Venezia Posto di soccorso di Primo Ordine.

RIZZICONI (Reggio Calabria). In seguito ai *brillanti risultati ricavati su me stesso* dalla cura del « Tot », favorisca quindi mandare in assegno postale quattro tubi necessari per una cura di un mio cliente.
Cav. Dott. **Francesco Arcuri**
Medico-Chirurgo Ufficiale Sanitario.

ARCEVIA, 18-12-03. (Ancona). — Avendo sperimentato *in me stesso* i Cachets del vostro « Tot » e avendo trovato notevole giovamento vi prego caldamente a rimettermi altri due tubi per compiere la cura...
Dott. **Ernesto Turri**
Medico-Chirurgo Primario.

BORMIO (Sondrio). — Avendo usato il « Tot » a titolo di esperimento in casi di *dispepsia da eccessivo lavoro del cervello, ho ottenuto ottimi risultati.* Il pronto ripristinarsi delle funzioni normali digestive e dell'appetito fa fede del valore antifermativo del « Tot » e della sua azione tonica su le ghiandole *secernenti i succhi gastrici.*
Dottor **Tonelli Giuseppe** Medico-Chirurgo.

TORINO, Piazza Carignano 6. — Mi son fatto premura di esperimentare i cachets di « Tot » sui malati del mio Policlinico e posso assicurare che ne ho ottenuto *i più splendidi risultati* tanto che ora lo consiglio su larga base nella mia clientela privata.
D.r **Marangoni Luigi** Medico Chirurgo Dentista.

SASSARI, 12-6-1903, Via Arborea 6 — Ho usato a suo tempo il « Tot » in un caso di *gastroenterite cronica* con alternative di *stitichezza* e *diarrea* ottenendone *risultati soddisfacenti.* Incoraggiato l'usai in altri *sette casi consimili*, e in pressochè tutti ottenni *gran giovamento*, per cui mi proposi di ricorrervi ogni qualvolta ne verrà indicato l'uso.
Dottor **Giorgio Altana** Medico-Chirurgo.

VENEZIA, 26-11-903. — I risultati ottenuti col « Tot » furono *buonissimi*, tanto è vero che ora desidero farne esperimento in una cura completa e vi prego spedirmene sei o dodici tubi.
Dottor **Ballico Pietro**
Medico-Chirurgo specialista in malattie della pelle
S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri n. 2631.

CHITIGNANO (Arezzo, 7 luglio 1903). — Si trattava di un individuo giovane ancora sofferente di *catarro gastro enterico* con *stitichezza.* Egli aveva consultato molti medici e prese molte delle solite medicine, ma a nulla gli valsero; fu allora che io gli consigliai il « Tot » anche in vista di combattere *l'auto intossicazione* che si manifesta coi suoi fenomeni speciali; ed egli ne trasse *grande vantaggio*, tanto che è ritornato alle sue occupazioni abituali; e si può dire quasi guarito.
Dottor **Arturo Baldesi** Medico-Chirurgo.

LIMITO PIOLTELLO (Milano) 4 luglio 1903. — Ho prescritto il « Tot » ad una giovanetta anemica affetta da *dispepsia* e da catarro *gastro-enterico* con *stipsi*, pur ricorrendo contemporaneamente alle iniezioni di cacodilato di soda; con 5 tubetti quella guarì completamente dei suoi disturbi.
Dottor **Licinio Bergonzi** Medico-Chirurgo.

LA MADDALENA (Isola) (Sassari. — Ho potuto constatare che il « Tot » *corrisponde ottimamente* nelle svariate forme morbose dell'apparato gastro enterico, ond'è che anch'io non posso fare a meno di raccomandare così utile medicamento.
Dott. **Angelo Falconi** Medico-Chirurgo.

VERONA. — La ricetta del « Tot » per le frequenti affezioni gastriche ed intestinali, *è una fra le migliori.* Però vi sono alcune forme di dispepsia gastro-intestinale, *nelle quali è specialmente indicato*, come la dispepsia flatulenta, l'atonia gastrica e intestinale, la dispepsia da ipercloridia contro i fenomeni conseguenti alla putrefazione intestinale ecc.
Prof. **Massalongo** Cav. Uff. **Roberto**
Specialista per le malattie nervose e di cuore. Direttore e Primario dell'Ospedale Civile Maggiore.

PAVIA, Piazza Petrarca N. 4. — Ho provato il « Tot » nel mio Ambulatorio in 21 casi di *gastroenteriti* lente e *di intossicazioni intestinali;* ho dovuto modificare il modo di somministrazione trattandosi di bambini e giovanetti infermi, ma debbo pienamente dichiarare che l'esito terapeutico fu sempre *pronto* e *completo*, così che dopo l'uso quotidiano di "Tot" cessarono sempre le fermentazioni gastriche ed intestinali, ritornò l'appetito e *scomparvero a poco a poco tutti i disordini dell'apparato digestivo.* Dr. **Enrico Dall'Acqua**
Specialista per le malattie dei bambini.

CASTIONE DELLA PRESOLANA (Bergamo) 28-4-1903 — Sperimentai il « Tot » in un caso di *gastro-enterite ribelle da un anno* a tutte le cure escogitate da me e da parecchi egregi colleghi, e l'ammalata ha ottenuto un effetto superiore a quello di qualsiasi altro rimedio. Dr. **Longo Angelo**
Medico-Chirurgo.

ROVEREDO (Udine), 9-9-1903. — Ho sperimentato il « Tot » in varie forme morbose del *tubo gastro-intestinale, catarro gastro-intestinale cronico ecc.* ottenendo, pure in breve tempo, dei risultati soddisfacenti, che mi convinsero della efficacia vera del nuovo preparato in tutti i disturbi.
Dottor **Franchi Enrico,** Medico-Chirurgo.

BOLOGNA (Fraz. S. Giuseppe) 28 agosto 1903 — ..... Dichiaro che il « Tot » *è utilissimo nelle stitichezze* e nelle *diarree* che dipendono da anormalità del processo della digestione gastro enterica essendo il detto medicamento antisettico ed antifermentativo ed assorbente per eccellenza....
Cav. Dott. **Giuseppe Franceschi**
Medico-Ch., direttore delle ammissioni Ospedali di Bologna.

PIOMBINO (Pisa), 24-9-1903. —.... Feci provare il « Tot » *ad una ragazza anemica con molti disturbi gastro intestinali* specialmente con forte *dispepsia e stitichezza.* Posso assicurare *senza alcuna esagerazione che l'effetto fu sorprendente.*
D.r **Luciani Ugo** Medico-Chirurgo.

GENESELLI (Rovigo), 16 settembre 1903. — In diverse forme di *dispepsia dovute ad alterato chimismo stomacale* ho usato il « Tot » che ha corrisposto perfettamente alle sue indicazioni.
D.r **Sebastiano Genco**
Medico-Chirurgo Ufficiale Sanitario.

ACQUASPARTA (Perugia). — Il « Tot » è giovevolissimo per combattere le *anormali fermentazioni gastriche* in virtù delle sostanze antizimotiche di cui è composto. La sua utilità nei casi di *gastroectasia* e *gastro enterite cronica* è senza dubbio superiore a tutti gli altri preparati congeneri.....
Dott. **Aurelio Leuratti.**
Medico-Chirurgo comprimario ed Ufficiale Sanitario.

MONTORIO ROMANO (Roma). — Il « Tot » è stato da me adoperato in un individuo cronicamente sofferente di catarro gastro-enterico. Posso assicurare che *l'acidità, la flatulenza, la pirosi, la pienezza dello stomaco, i disordini stittico diarroici ed i gravi disturbi psichici* originati in complesso delle suddette turbe, *scomparvero nel mio infermo prima ancora che ultimasse il tubo di cachets.*
Dott. **Launi Aniceto** Medico-Chirurgo.

ROMA, Via Monserrato, 152. — Nella cura razionale della tubercolosi polmonare da me introdotta faccio pochissimo uso dei rimedi interni per non affaticare lo stomaco, che amo conservare integro onde avere l'ipernutrizione che è un grande coadiuvante la mia cura. *però mi servo spesso del « Tot » che giova molto come mezzo antifermentativo e corregge la disposizione ai vomiti.*
Allorchè lo stomaco è disteso da abnorme quantità di gas, basta un accesso di tosse per provocare il vomito; ed il « Tot », eccellente carminativo si oppone alla formazione abnorme di gas nello stomaco.
Dottor **Antonio Maggiorani**
Med. Onor. delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia
Medico Capo della R. Casa a riposo.

FIGLINE VALDARNO (Firenze) — Ho trovato il « Tot » in alcuni miei clienti, ed anche su me stesso, efficacissimo nelle forme di *atonia gastrica*, ed in generale in tutte quelle malattie che hanno per effetto di diminuire la potenzialità digestiva del tubo gastro-intestinale.
Dottor **Nofori Tito,** Medico-Chirurgo.

PALERMO 1903. Via Archimede 6. — Sono persuaso per *esperienze personali* che *nessun preparato fin oggi possa superare il « Tot »....*
Dott. **Giuseppe Billeci,** Medico-Chirurgo.

PISA, Lung'Arno Regio 7 — Ho esperimentato il « Tot » e l'ho *trovato rimedio ottimo ed efficace in tutti gli stati dispeptici.*
Dott. **Angelo Cameo,** assistente alla Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Pisa.

VENEZIA, Cannareggio ai Sabbioni, 161 — Usato parecchie volte sui miei ammalati il « Tot » lo trovai *ottimo nelle dispepsie dello stomaco.*
Dottor **Sarcinelli Alace**
Medico-Chirurgo del IX Rione.

TERME DI ULIVETO (Pisa) — Avendo *ottenuti dei risultati splendidi col* « Tot » e desiderando di non dare nessuna interruzione a questa cura per *me così benefica*, sarei a pregarvi di aver la gentilezza di volermene inviare qui alle Terme di Uliveto, ove da Firenze mi sono traslocato, per potere in campagna attendere meglio alla mia cura.
Dottore **Rocca Alberto,** Medico-Chirurgo.

VIARIGI (Alessandria) — Col « Tot » ottenni un *ottimo risultato* **Ferraris** dott. **Urbano**
Medico-Chirurgo.

MANFREDONIA (Foggia) — Ho esperimentato la virtù del « Tot » e manifesto che il *suo effetto è stato buonissimo* e ne farò uso nelle occorrenze dei miei infermi quando sarà il bisogno.
Dott. **Raffaele Melucco,** Medico-Chirurgo.

VILLARBOIT (Novara) — Sperimentato il « Tot » in un caso di nevrastenia da *intossicazione intestinale* ne ottenni un *buon risultato.*
Dottor **Giannasso Gius.,** Medico-Chirurgo.

PRA (Genova). — Ebbi occasione di sperimentare il « Tot » e con piacere constatai la *sua efficacia* in casi di *dispepsie* ove fallirono altri medicamenti.
Dottor **Bozzano Sebastiano,** Medico-Chirurgo.

BOVOLONE (Verona). — Ho usato ed uso il « Tot » in ammalati di stomaco ribelli alle cure più energiche.
Mi sono trovato così contento, che nella cura del *catarro cronico* dello stomaco, *nelle gastralgie, nelle dispepsie* pirosi, non ricorro che al « Tot ».
Carelli Dottor **Guglielmo**
Medico Chirurgo - Ufficiale Sanitario

Gratis e franco a chiunque

Opuscolo sui **"Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente"**, *munito d'una tavola mobile a colori del tronco umano e di un quadro sulla digeribilità degli alimenti, dietro semplice carta da visita*

"TOT" Company-Milano

Ad evitare le falsificazioni, le sostituzioni, e le imitazioni numerose in tutti i paesi, ogni tubo di "TOT" è munito dei contrassegni seguenti:

1°. Una fascia di garanzia di colore bianco avorio colla firma dei chimici italiani responsabili della preparazione:

2° Un nastro nero colla parola "TOT" ripetuta in verde.

3°. Un bottone colla parola "TOT" incisa in argento, costruito in modo che, spingendovi nel foro della parte opposta una punta o un ferro da calza, e ritirando dalla parte in senso opposto, essa si stacca dal resto del bottone, e può poi nuovamente essere riunita.

4° Un numero progressivo di chiusura.

TOT